

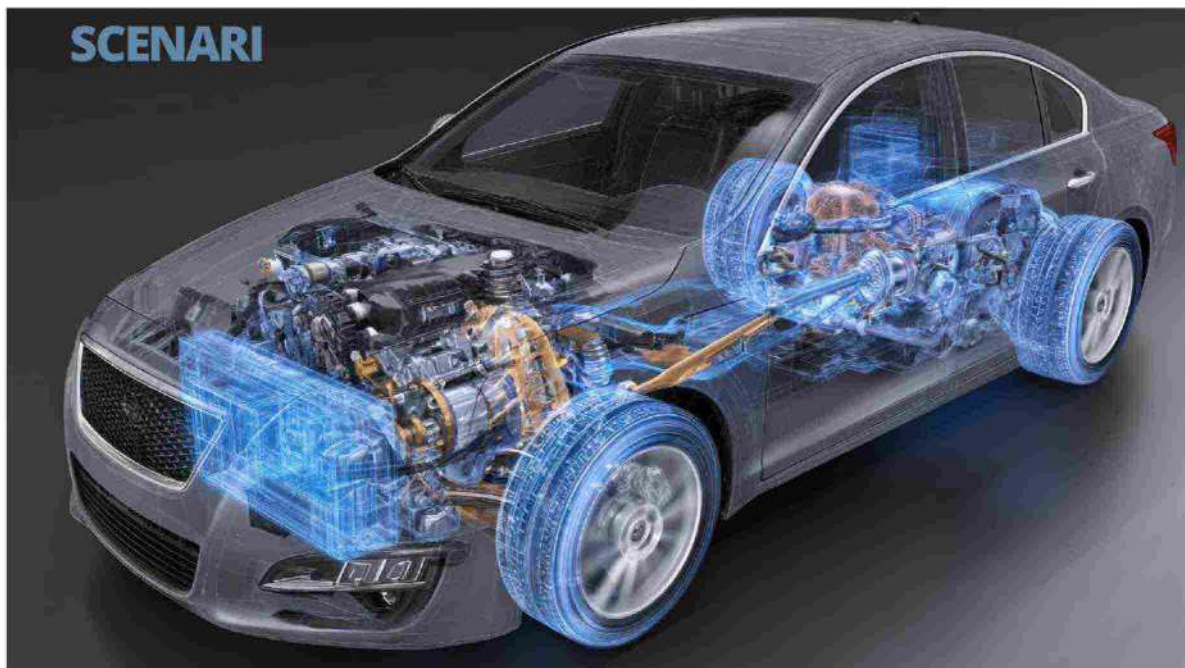


RASSEGNA STAMPA ANFIA
Settimana dal 13 al 19 gennaio 2026

Torino, 23 gennaio 2026

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
22/25	Organi di Trasmissione	01/01/2026	<i>Componentistica automotive italiana una sfida aperta seppur difficile</i>	2
44/49	Trasportare Oggi in Europa	01/01/2026	<i>Eventi - Ecomondo - Il futuro dell'autotrasporto passa ancora da Ecomondo</i>	6
	Ilmattino.it	13/01/2026	<i>Energia, mobilita' e ambiente: le startup brillano a Las Vegas</i>	12
	Ansa.it	14/01/2026	<i>Ranieri Niccoli presidente del gruppo costruttori dell'Anfia</i>	16
	Askaneews.it	14/01/2026	<i>Anfia, Ranieri Niccoli nominato presidente del gruppo costruttori</i>	18
	Geagency.it	14/01/2026	<i>Auto, Anfia: -18,2% annuo immatricolazioni benzina e -31,5% a diesel</i>	20
1+9	Il Mattino	14/01/2026	<i>Startup, Campania protagonista negli Usa (M.Capone)</i>	21
	Fleetime.it	14/01/2026	<i>Ranieri Niccoli nuovo presidente ANFIA</i>	23
	Ilgiornaledellaaftermarket.it	14/01/2026	<i>ANFIA: nominato il nuovo Presidente del Gruppo Costruttori</i>	25
	Italpress.com	14/01/2026	<i>Anfia, Ranieri Niccoli nominato presidente del Gruppo Costruttori</i>	26
	LeaseNews.it	14/01/2026	<i>ANFIA-Focus Struttura mercato auto Italia a DICEMBRE 2025</i>	27
	Motorionline.com	14/01/2026	<i>ANFIA, Ranieri Niccoli e' il nuovo presidente del Gruppo Costruttori</i>	28
	Motorionline.com	14/01/2026	<i>Mercato auto: a dicembre 2025 in Italia in crescita del 2,3%</i>	31
	Partsweb.it	14/01/2026	RANIERI NICCOLI NOMINATO PRESIDENTE DEL GRUPPO COSTRUTTORI DI ANFIA	34
	Siderweb.com	14/01/2026	<i>Anfia: Niccoli nuovo presidente del Gruppo Costruttori - Il Cmo di Lamborghini: «Attuali difficolta'»</i>	36
	Trasporti-Italia.com	14/01/2026	<i>ANFIA, Ranieri Niccoli nuovo presidente del Gruppo Costruttori</i>	38
	Trasportoeuropa.it	14/01/2026	<i>Iveco resta al vertice del camion italiano nel 2025 ma riduce le vendite</i>	40
	Ansa.it	15/01/2026	<i>Anfia, a novembre ancora in calo l'indice della produzione automotive (-5,4%)</i>	45
34	Corriere della Sera	15/01/2026	<i>Anfia, Niccoli presidente</i>	47
30	La Stampa	15/01/2026	<i>Costruttori Anfia Ranieri Niccoli nuovo presidente</i>	48
	Avvenire.it	15/01/2026	<i>Accise e prelievi record: l'automobile per il fisco e' una miniera d'oro</i>	49
	Eventi.news	15/01/2026	<i>Produzione domestica di autovetture dimezzata rispetto al 2019, le stime di Anfia</i>	51
	Giornalelavoce.it	15/01/2026	<i>Produzione auto in caduta libera, Anfia lancia l'allarme sui volumi industriali</i>	53
	Ilgiornaledelmeccanico.it	15/01/2026	<i>Dicembre chiude in positivo per autocarri (+12,3%) e veicoli trainati (+22,3%)</i>	56
	Inforicambi.it	15/01/2026	<i>Ranieri Niccoli nuovo Presidente del Gruppo Costruttori ANFIA</i>	57
	LeaseNews.it	15/01/2026	<i>Mercato in crescita per autocarri e veicoli trainati</i>	59
	Missionline.it	15/01/2026	<i>Mercato Italia autocarri: crescono solo i veicoli trainati in attesa degli incentivi, Mercato Italia</i>	60
	Pullmanweb.it	15/01/2026	<i>Pesante flessione del -27,9 per cento per gli autobus</i>	62



Componentistica automotive italiana **una sfida aperta seppur difficile**

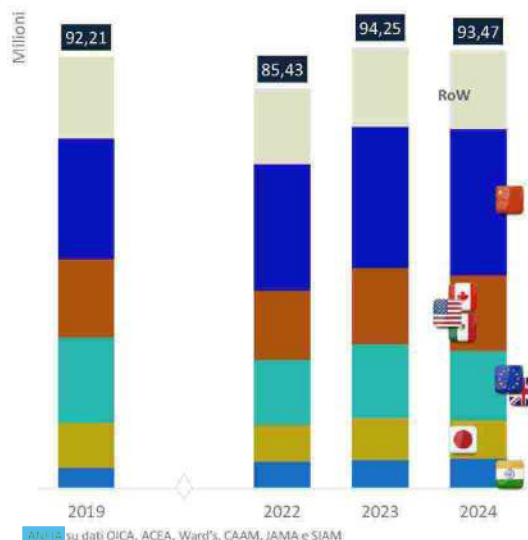
PER I COSTRUTTORI ITALIANI DI AUTOMOBILI E COMPONENTISTICA I RICAVI E LA PRODUZIONE RISULTANO IN CALO, MA CRESCONO L'ATTENZIONE PER LE NUOVE TECNOLOGIE E I CARBURANTI ALTERNATIVI CON LA SPERANZA CHE VENGA ANCHE RIVISTO IL REGOLAMENTO EUROPEO SUI TARGET DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO₂ DEGLI AUTOVEICOLI LEGGERI

Elena Ferrero

In Italia e in Europa l'industria dell'auto sta vivendo un momento molto complesso, come confermano i numeri. «La produzione di autovetture in Italia potrebbe quest'anno fermarsi a quota 200.000 unità, volumi dei decenni scorsi. Inoltre la transizione verso l'elettrico sta incontrando molte difficoltà». Con queste parole Filomena Greco, giornalista de Il Sole 24 Ore ha dato il via all'evento in cui è stata presentata la nuova edizione dell'Osservatorio sulla componentistica automotive italiana e sui servizi per la mobilità, indagine realizzata ogni anno dalla Camera di commercio di Torino e da ANFIA (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica).

Il contesto internazionale

Nel 2024 l'economia globale ha continuato a crescere, ma con ritmi inferiori rispetto all'anno precedente, in un quadro caratterizzato da un rallentamento del commercio mondiale e da forti incertezze geopolitiche. Le tensioni in Medio Oriente e nel Mar Rosso, l'andamento altalenante dei prezzi energetici e le elezioni in importanti economie occidentali hanno inciso sulla fiducia di imprese e consumatori. Nel 2024 la domanda mondiale di autoveicoli ha raggiunto 96,2 milioni di unità, con una crescita del +2,8% rispetto al 2023 e del +3,6% rispetto al 2019, confermando, quindi, la tendenza ad un ritorno alla normalità dopo la pandemia, la crisi dei semiconduttori e i rincari energetici. Un cambiamento strutturale si rileva, tuttavia, nella distribuzione geografica, visto che il baricentro dell'industria automobilistica mondiale si sposta sempre più verso l'Asia, con la Cina (+4,5%; rappresenta quasi un terzo del mercato globale) e l'India (+3%) in primo piano, mentre Europa (+1,5% in EU27+UK), Giappone (-7,5%) e Nord America (+3,1%) perdono progressivamente peso relativo. Mentre in Cina e in India i volumi delle vendite superano i livelli del 2019 (+21,8% e +41,7% rispettivamente), in Europa, Giappone e Nord America restano ancora inferiori (-16,5%, -14,9% e -5% rispettivamente). Nel complesso, l'area Asia-Pacifico rappresenta oltre la metà della domanda mondiale di autoveicoli e i Paesi BRICS, partendo da circa 35 milioni di veicoli nel 2019, raggiungono quasi 42 milioni nel 2024. «Il settore automotive vive in un contesto di grande incertezza a causa di diversi fattori concomitanti: crisi internazionali, transizione energetica, mutamento degli equilibri mondiali con la rapida avanzata dell'area asiatica, modifica delle politiche commerciali con l'introduzione di dazi - ha commentato Massimiliano Cippolletta, Presidente della Camera di commercio di Torino - In un quadro così complesso, le nostre aziende, dopo anni di relativa crescita, subiscono nel 2024 e prevedono per il futuro contrazioni dei ricavi ed effetti sull'occupazione. Tutte le strategie indagate, dagli investimenti in R&S alla realizzazione di partnership per l'innovazione, dallo sviluppo di nuovi powertrain all'inserimento dell'Intelligenza Artificiale, vivono una fase di attesa in un mercato della mobilità dal futuro non del tutto delineato». Nel 2025 la domanda mondiale di autoveicoli dovrebbe rimanere piuttosto stabile (97 milioni, +0,8% rispetto al 2024). La domanda di autoveicoli in Italia ha chiuso il 2024 a 1,79 milioni di unità, in lieve calo rispetto al 2023 (-0,3%). Se confrontato con il 2019, il calo è invece pari al 15,9%. Per il 2025 si stima che il mercato italiano si posizioni poco sotto i volumi dell'anno precedente (previsioni ANFIA: 1,75 milioni di unità, -2,6% vs. 2024). La produzione mondiale di autoveicoli si è attestata nel 2024 a 93,5 milioni di unità, con una lieve flessione (-0,8%) rispetto al 2023, ma sostanzialmente stabile rispetto ai livelli pre-pandemia (+1,4% sul 2019). È la Cina a dominare, con 31,3 milioni di vei-



ANFIA su dati OICA, ACEA, Ward's, CAAM, JAMA e SIAM

La produzione automotive globale 2019-2024

coli prodotti, pari a un terzo della produzione globale (33,5%), in crescita del 3,7% sull'anno e del 21,5% rispetto al 2019, mentre il Nord America si mantiene stabile (-0,3%) e Giappone ed Europa arretrano (-8,5% e -6,3% rispettivamente). A livello mondiale, nel 2025 la produzione è attesa in crescita a 95,4 milioni di unità (+2% sul 2024), trainata soprattutto dall'Asia, che consolida il proprio ruolo di principale polo manifatturiero del settore. Secondo le stime ANFIA, in Italia la produzione domestica di autoveicoli, pari a 591.000 unità, ha chiuso il 2024 con una flessione a doppia cifra (-32,3%), mentre per il 2025 i volumi caleranno ulteriormente (circa 500 mila unità, -15,5%). «Dobbiamo riprenderci la leadership europea nell'ambito della transizione energetica e, per farlo, quest'ultima deve cambiare percorso - ha affermato Marco Stella, Presidente del Gruppo Componenti ANFIA - La formula attuale, che segue un approccio monologico centrato sull'elettrico sta danneggiando i componenti europei, i cui prodotti coprono all'incirca il 60% del contenuto tecnologico dei veicoli ICE prodotti in UE, ma solo il 40% circa quando si tratta di veicoli elettrici, con il rischio, secondo CLEPA, di perdere fino al 23% del valore aggiunto al 2030. Auspichiamo, quindi, che la revisione in corso del regolamento UE sui target di riduzione delle emissioni di CO₂ degli autoveicoli leggeri vada nella direzione di un approccio tecnologicamente neutrale, che valorizzi il contributo dei carbon neutral fuels, soluzioni tecnologiche innovative già disponibili in grado di salvaguardare competenze industriali e posti di lavoro, al raggiungimento degli obiettivi. Riteniamo, inoltre, che debba essere accompagnata da adeguate e proporzionate misure di protezione della manifattura europea, anche a salvaguardia del valore aggiunto generato dalla produzione continentale di auto, sistemi e componenti».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

SCENARI

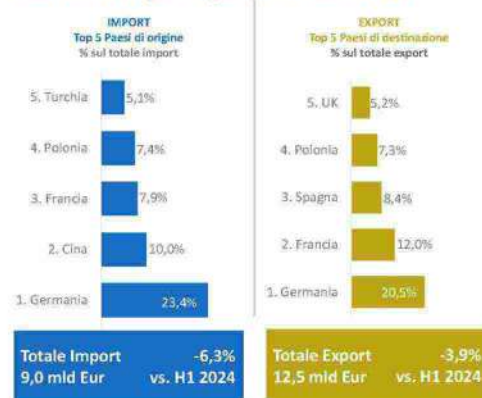
La filiera

L'Osservatorio sulla componentistica automobilistica e sui servizi per la mobilità analizza un nucleo consolidato di aziende costituito da produttori di parti e componenti, integratori di sistemi, fornitori di moduli e imprese di Engineering & Design, a cui nel tempo si sono aggiunti gli specialisti dell'aftermarket e del motorsport, insieme alle realtà più recenti legate all'informabilità, alla mobilità elettrica e ai servizi innovativi per la mobilità. L'universo conta oggi 2.134 imprese con sede legale in Italia, quasi tutte società di capitale, che hanno impiegato 168.000 addetti, con un fatturato annuale direttamente riconducibile al settore automobilistico di circa 55,5 miliardi di euro. Dopo anni nel complesso favorevoli, il 2024 ha segnato la fine di una fase di crescita, con una contrazione dei ricavi totali pari al -6,0%. I cali più marcati hanno riguardato i fornitori di moduli e integratori di sistemi (-8,2%), gli specialisti (-7,0%) e i subfornitori delle lavorazioni (-6,8%). Anche gli E&D e i subfornitori hanno chiuso l'anno in negativo, con una flessione rispettivamente del 3,8% e del 3,7%. In controtendenza, performance positive per gli specialisti del motorsport (+1,2%) e dell'aftermarket (+0,6%), uniche categorie in crescita. Questi ultimi due segmenti hanno anche registrato l'aumento più significativo del numero di addetti, in un contesto generale di contrazione dell'occupazione (in totale -0,7%), che ha colpito in particolare i sistemisti e modulisti (-2,7%) e i subfornitori (-2,5%).

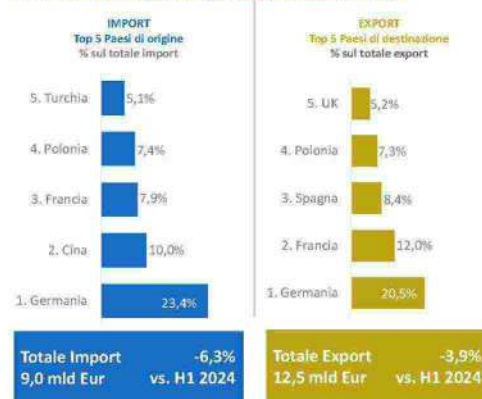
Le previsioni

Se i dati del 2024 evidenziano la fase critica della filiera, anche le attese per il 2025 delineano un quadro segnato dal pessimismo. Chiamate a esprimere le previsioni per il 2025, le imprese italiane si mostrano pessimiste, con prospettive peggiori rispetto a quelle dello scorso anno. Solo il 20% prevede un aumento del fatturato, mentre il 63% stima una riduzione, con

Trade Parti e Componenti per Autoveicoli - H1 2024



Trade Parti e Componenti per Autoveicoli - H1 2024



Elaborazioni ANFIA Area Studi e Statistiche su dati ISTAT COEWEBS

Import ed export di autoveicoli e parti e componenti per autoveicoli: 2025 vs 2024

un saldo tra dichiarazioni di aumento e riduzione del -43%. Le difficoltà maggiori riguardano gli ordinari interni, stimati in calo nel 60% dei casi (saldo -46%), e le vendite sui mercati esteri, ridotte per il 55% degli operatori (-35%). Anche per gli investimenti fissi lordi, il saldo tra previsioni di crescita e di riduzione risulta marcatamente negativo, con un -27%. La condizione di preoccupazione e di incertezza tocca tutte le categorie di operatori, ma con previsioni sfavorevoli meno cupe per gli specialisti dell'aftermarket. Le strategie di sviluppo delle imprese continuano a essere fortemente influenzate dalle politiche delle case automobilistiche europee (per l'86% rilevanza almeno media, per il 66% alta) e dall'instabilità economica mondiale (l'86% rilevanza almeno me-

dia, il 56% alta). Cresce l'attenzione verso l'ingresso delle case automobilistiche cinesi in Europa, con la possibile apertura di nuovi stabilimenti, considerata di alta rilevanza dal 52% degli operatori (il 39% lo scorso anno), così come aumentano i timori legati ai cambiamenti nelle politiche commerciali internazionali: l'introduzione di dazi preoccupa ora in modo rilevante il 47% delle imprese, rispetto al 32% della rilevazione precedente. A questi fattori, si aggiungono timori connessi alla riduzione della domanda e all'incertezza dei volumi produttivi (di elevata rilevanza per il 72% delle imprese), nonché, in termini operativi, la difficoltà da parte delle imprese nel farsi riconoscere aumenti dei costi di produzione da parte degli OEMs (il 50%).

I risultati dell'indagine

Alla rilevazione condotta nella primavera del 2025 hanno partecipato 432 imprese della filiera, il 20,6% delle unità coinvolte. Nel 2024 la filiera automotive ha affrontato un anno difficile, segnato da una produzione di autoveicoli ai minimi storici in Italia e dalla transizione verso la mobilità elettrica, con evidenti ripercussioni sul fatturato. Il dato più significativo riguarda la quota delle imprese che hanno dichiarato una contrazione del giro d'affari: il 62% rispetto al 36% del 2023, con il saldo complessivo tra aumenti e riduzioni sceso a -31, contro il +16% dell'anno precedente. Tra le categorie di fornitori, solo gli specialisti dell'aftermarket hanno registrato un saldo positivo tra dichiarazioni di aumento e di riduzione del fatturato (+14%), confermandosi come il cluster meno condizionato dal contesto di cambiamento, trovandosi ad operare prevalentemente per il parco veicolare circolante. Analizzando gli ambiti tecnologici nei quali le imprese operano, emerge che la filiera è fortemente orientata alla componentistica destinata a qualsiasi tipologia di veicolo, indipendentemente dall'alimentazione (il 77,1% degli operatori). Accanto a questa quota, è rilevante (il 38,2%) quella di chi continua a presidiare la filiera dei

motori a combustione interna - con prodotti specifici per i powertrain endotermici o comunque connessi al loro funzionamento. In parallelo, il 18,5% è impegnato nella produzione di componenti per veicoli elettrici e di infrastrutture di ricarica, mentre più contenute risultano le attività legate ai sistemi alternativi di alimentazione, come il GPL/Metano e fuel cell a idrogeno. Un ruolo limitato ma in progressiva crescita è giocato anche dalle tecnologie digitali: l'8,6% delle imprese sviluppa hardware e software per veicoli connessi e autonomi (centraline, schede elettroniche, sensoristica), mentre nei servizi di mobilità si collocano il 3,7% delle realtà analizzate. Dall'indagine è emersa in crescita la quota di imprese esportatrici, che passa dal 79,4% all'84% rispetto al campione dell'anno precedente. Parallelamente è aumentata anche la quota media di fatturato del settore automotive generata dalle esportazioni, che sale dal 46,2% al 49,4% sul totale del campione, raggiungendo il 58,8% se si considera il solo gruppo delle imprese esportatrici. Tuttavia, il quadro relativo all'andamento del fatturato derivante dall'export non risulta favorevole, con una quota di imprese che dichiara una contrazione del fatturato estero pari al 43,3%, più del doppio rispetto al 2023 (20,1%).

SALDI TRA DICHIARAZIONI DI AUMENTO E RIDUZIONE DEL FATTURATO PER CATEGORIA DI FORNITORI. ITALIA, ANNI 2023-2024



Filiera della componentistica automotive 2024: fatturato per categoria

Diversificazione settoriale e investimenti

Dalla ricerca condotta da ANFIA e Camera di commercio di Torino emerge che sei imprese su dieci operano anche in settori diversi dall'automotive, come la produzione delle macchine agricole (il 38% delle aziende coinvolte in mercati alternativi all'automotive), il settore della meccani-

ca/meccatronica, quello degli elettrodomestici (in calo rispetto al passato) e quello delle due ruote. Altri ambiti che si confermano rilevanti sono il ferrotranviario, la nautica, la meccanica strumentale e il settore aerospaziale.

Nel triennio 2022-2024 la partecipazione della filiera della componentistica a progetti di sviluppo di nuovi powertrain ha registrato una lieve flessione, con l'eccezione del coinvolgimento in progetti per il powertrain elettrico, che torna ad aumentare (il 24,8% delle imprese).

A frenare lievemente è sia la partecipazione a iniziative progettuali per le motorizzazioni ibride, che ha riguardato il 25,5% delle imprese, sia a quelle dirette alla riduzione delle emissioni su motore a combustione interna, attraverso nuovi materiali e l'alleggerimento del peso dei veicoli (il 22,5%), nonché quelle per lo sviluppo di tecnologie legate al fuel cell (il 12,7%). Tuttavia, proprio i progetti in fuel cell sono quelli per i quali è in significativa crescita l'intenzione di prendervi parte in futuro (il 15,2%). I risultati dell'Osservatorio indicano un andamento pressoché costante dell'attività innovativa realizzata rispetto al 2023, seppure con una lie-

ve flessione di alcuni indicatori, quali gli investimenti in R&S (il 64% a fronte del 66% della scorsa edizione) e la presenza di addetti dedicati (il 66% contro il 68%). Nel triennio 2022-2024, il 54% delle imprese ha introdotto innovazioni di prodotto, un dato in linea con la precedente rilevazione, mentre quelle di processo hanno registrato un lieve calo, passando dal 72% al 70%. Pressoché stabile la quota di imprese che nello stesso periodo ha depositato brevetti, pari al 19%. Le innovazioni di prodotto vengono sviluppate prevalentemente in house (il 70%), sebbene si rilevi un incremento delle collaborazioni con altre imprese a scapito di quelle con istituzioni esterne. Per quanto riguarda i processi, invece, cresce il ricorso alla R&S interna (65%), mentre si riduce l'utilizzo di forme cooperative. Per quanto concerne l'Intelligenza Artificiale, il 59,9% ha dichiarato che al momento l'IA non è ancora applicata nei propri processi o prodotti, evidenziando una diffusione ancora limitata. Tuttavia, il 20% prevede di sperimentare o applicare questa tecnologia entro i prossimi tre anni. ●

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

EVENTI A novembre si è tenuta la **28^a edizione** dell'evento di **Italian Exhibition Group** sulla **green, blue e circular economy**: la più internazionale di sempre con oltre 800 hosted buyer e delegazioni da 65 Paesi. Superati i 1.700 espositori, il 18% dei quali provenienti dall'estero

a cura di Valeria Di Rosa e Andrea Trapani

Confermarsi è sempre difficile. Specie quando le aspettative sono alte. Per questo è notevole come ancora una volta, in un contesto mondiale sempre più volatile, la sostenibilità rappresenti sempre più la bussola di orientamento per governi, imprese e comunità scientifica. Così anche **Ecomondo 2025**, evento internazionale di riferimento in Europa e nel bacino del Mediterraneo per la green, blue and circular economy, organizzato da **Italian Exhibition Group (IEG)**, ha confermato di essere un **hub globale per la transizione ecologica**. Un ruolo che si traduce nei risultati concreti di una 28^a edizione in crescita.

L'EDIZIONE PIÙ INTERNAZIONALE DI SEMPRE

L'edizione 2025 si è confermata luogo privilegiato di scambio tra aziende, ricerca e professionisti del settore di tutto il mondo, anche grazie alla collaborazione con

Agenzia ICE e con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI): un crocevia globale, con oltre **800 hosted buyer** e delegazioni

internazionali provenienti da **65 Paesi**. Tra i mercati più rappresentati: Spagna, Turchia, Polonia, Romania, Serbia, Croazia, Bulgaria, Tunisia, Marocco ed Egitto.

Ecomondo 2025 è stata l'edizione più internazionale di sempre: oltre **1.700 brand** presenti, di cui il **18% dall'estero**, e **800 hosted buyer** e **delegazioni internazionali** da **65 Paesi**, circa **90 associazioni internazionali**, più di **600 giornalisti accreditati**, **30 padiglioni**, **166.000 mq di area espositiva** e più di **200 convegni** dedicati alla transizione ecologica.



089849

A completare il quadro, **circa 90 associazioni internazionali** coinvolte. Un network che, durante la manifestazione, ha generato **3.800 business matching**, favorendo la cooperazione e la diffusione delle best practices per la transizione ecologica. Le presenze totali sono cresciute del **7%**, **con un +10% di quelle estere. Oltre 1.700 i brand espositori**, di cui il 18% dall'estero, sui **166.000 mq** di superficie del quartiere fieristico. **Più di 600 i giornalisti accreditati (per il 15% esteri)**, che hanno portato la Fiera di Rimini all'attenzione della comunità mondiale.

A rimarcare la centralità di Ecomondo nel panorama internazionale, come guida di un percorso verso il futuro sostenibile che parte dall'Italia e che l'Europa sta continuando a perseguire con decisione, **la presenza, giovedì 6 novembre, del ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin**, in visita nei padiglioni della Fiera. *"Possiamo dirci tra i primi Paesi al mondo nella capacità di riciclo - ha spiegato il ministro - si parla tanto di terre rare e materie prime critiche ma il più grande giacimento che abbiamo sono i nostri rifiuti... E la capacità di riciclo si manifesta pienamente proprio in questa fiera, simbolo di innovazione e sostenibilità".*

TRANSIZIONE GREEN, UN QUADRO TRASVERSALE SUL CONTESTO GLOBALE

Oltre 200 appuntamenti nelle quattro giornate, **di cui circa 70 curati dal Comitato Tecnico Scientifico di Ecomondo**, presieduto dal professor Fabio Fava, **hanno composto un programma denso di iniziative, offrendo una lettura aggiornata della transizione green in modo trasversale**. Tra i temi principali: i RAEE e le materie prime critiche, il tessile che diventa circolare, la finanza sostenibile a supporto della transizione ecologica, la gestione dell'acqua e la blue economy, bioenergie, economia circolare. Al applicata alla valorizzazione delle risorse e al monitoraggio dei dati, l'osservazione della Terra e il ruolo della comunicazione per superare i falsi dilemmi della transizione ecologica.

Grande attenzione alla cooperazione internazionale e alla transizione verde nel Mediterraneo, nonché alle iniziative per l'accesso all'energia pulita e sostenibile nel continente africano, nell'ambito del Piano Mattei e del Programma "Mission 300", con la quinta edizione dell'**Africa Green Growth Forum**.

La 14ª edizione degli Stati Generali della Green Economy ha aperto ancora una volta Ecomondo, con la presentazione

CHIUSA LA 14ª EDIZIONE DEGLI STATI GENERALI DELLA GREEN ECONOMY

All'interno di Ecomondo, come ogni anno, si sono svolti gli **Stati Generali della Green Economy**, il summit verde promosso dal Consiglio Nazionale della Green Economy e dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con un grande successo di pubblico in presenza e online: due giorni con relatrici e relatori dai 5 continenti, per la prima volta una sessione interamente in inglese per analizzare gli scenari globali che vedono protagonisti Europa, Stati Uniti e Cina: i rischi di una retromarcia ambientale, alimentata dalle politiche statunitensi e dalla resistenza di alcuni governi europei nell'attuare pienamente la transizione verde, sono evidenti e vanno arginati. *"Anche quest'anno è stata ampia la partecipazione e l'interesse del mondo delle imprese sugli approfondimenti relativi alla transizione ecologica in tempi di crisi e conflitti"* - ha dichiarato **Edo Ronchi**, Presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile. *"Purtroppo a chiusura di questa due giorni ci arriva un brutto segnale dall'Europa. Il Consiglio Ambiente, se da un lato ha dato una conferma formale al target del 90% di riduzione dei gas serra entro il 2040, dall'altro ha mandato un messaggio negativo: la doppia flessibilità che riduce l'impegno climatico. Una flessibilità che fa contabilizzare nel bilancio delle emissioni fino al 5% degli acquisti per i crediti di carbonio extra Ue e al tempo stesso prevede fino a un 5% di riduzione degli impegni nazionali sul clima (Ndc). Il clima non aspetta: come il debito pubblico accade che accumuli, accumuli e poi devi ripagare con gli interessi, questa frenata europea aumenta il prezzo da pagare"*. Intanto lo **stato di salute della green economy in Italia registra luci ed ombre**. Nel 2024 le emissioni di gas serra diminuiscono troppo poco; aumentano i consumi finali di energia per edifici e trasporti e si importa troppa energia dall'estero; il consumo di suolo non si arresta; la mobilità sostenibile si scontra con 701 auto ogni 1000 abitanti, il numero più alto d'Europa. Dall'altro lato, la **produzione di**

energia elettrica da rinnovabili è arrivata al 49% di tutta la generazione nazionale di elettricità, **l'Italia mantiene il suo primato europeo in economia circolare**, l'agricoltura biologica cresce del 24% nel 2024 e le città italiane mostrano vivacità nella transizione ecologica. È questa la fotografia dell'Italia delle green economy contenuta nella **Relazione sullo Stato della Green Economy 2025** presentata in apertura degli Stati Generali della Green Economy. *"L'Italia, con le sue leadership in settori fondamentali come l'economia circolare, ha le carte in regola per essere nel gruppo di testa di un'Europa che guardi alla transizione in modo realistico e pragmatico. In un contesto complesso sotto il profilo geopolitico e di profondi cambiamenti climatici, il nostro continente deve investire in innovazione, crescita sostenibile e sicurezza energetica. L'Italia delle imprese impegnate nella green economy è un esempio da seguire per l'economia del futuro"*, ha commentato **Gilberto Pichetto Fratin**, Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica. Nella seconda giornata di lavori si è visto come tutta la transizione ecologica nell'Unione Europea attraversi **una fase difficile**, con spinte verso una retromarcia, mentre è in corso una radicale iniziativa contro **le misure climatiche ed ecologiche della nuova Presidenza Trump** e mentre la **Cina** sta accelerando la sua massiccia **espansione di produzioni green**: è stato questo il **focus della seconda giornata degli Stati Generali della Green Economy** in corso a Rimini all'interno di Ecomondo. **Jeffrey Sachs**, economista e professore alla Columbia University di New York, intervistato agli Stati Generali sottolinea che *"Bruxelles è troppo concentrata sulla propaganda bellica. Dovrebbe concentrarsi sull'economia verde per la prosperità economica dell'Europa, la sua leadership globale e la sua sicurezza climatica"*. *"In un contesto caotico come quello attuale, crediamo che sia l'Europa, e certamente l'Italia, a dover guidare e non subire la transizione, che è anche una transizione geopolitica"*, sostiene il ministro delle Imprese e del Made in Italy, **Adolfo Urso**

della **Relazione sullo stato della green economy 2025, ponendo al centro del dibattito** lo stato e le prospettive della transizione ecologica europea nel nuovo contesto globale. La sessione plenaria della seconda giornata, per la prima volta interamente in lingua inglese, ha ampliato ulteriormente la portata internazionale dell'evento.

Il ritorno di **Sal.Ve, il Salone biennale del Veicolo per l'Ecologia, in collaborazione con ANFIA** ha portato in mostra l'intera gamma della produzione di allestimenti per veicoli industriali e speciali per

la raccolta dei rifiuti solidi e liquidi, per lo spazzamento stradale e per gli spurghi. E proprio durante Ecomondo, nell'ambito di un convegno sul Renti, **FAI-Confratsporto ha lanciato una proposta di legge per abolire il registro di carico e scarico dei rifiuti**, definito un adempimento «inutile e ridondante». Secondo l'associazione, la tracciabilità è già garantita dal FIR, mentre il registro espone i trasportatori a pesanti sanzioni previste dalla "Terra dei Fuochi", tra cui multe fino a 24 mila



ECOMONDO

EVENTI



Durante il convegno "Trasporto e logistica tra regolamentazione, tecnologie, nuovi modelli di servizio e sostenibilità", organizzato da Fiap si è discusso delle principali novità normative europee in materia di trasporto merci.

euro e sospensione dall'Albo. A detta dei promotori, il provvedimento colpisce solo i vettori e non produttori o impianti, creando un'ingiustificata disparità. L'obiettivo è semplificare la burocrazia, tutelare le imprese e rendere più razionale il sistema di controllo dei rifiuti.

Analizzate anche le principali novità normative europee per il trasporto merci, nel convegno "Trasporto e logistica tra regolamentazione, tecnologie, nuovi modelli di servizio e sostenibilità", organizzato da Fiap. L'appuntamento ha discusso sulle prestazioni dei diversi vettori energetici e l'impatto della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale sulla gestione

delle flotte e dei dati ambientali; un momento di confronto tra operatori, imprese e rappresentanti istituzionali sul futuro del settore.

IL LABORATORIO DELL'INNOVAZIONE

A Ecomondo 2025 l'innovazione ha fatto da ponte tra scienza e mercato: l'Innovation District ha dato spazio e visibilità a 40 startup italiane e internazionali dall'alto contenuto tecnologico, di cui 20 da Marocco e Tunisia selezionate nell'ambito del progetto Lab Innova for Africa "Luca Attanasio", promosso da Agenzia ICE in collaborazione con il Ministero

degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Accanto all'esposizione, Ecomondo ha consegnato il Premio "Lorenzo Cagnoni" per l'Innovazione Green alle sette aziende espositrici per le tecnologie più avanzate e promettenti presentate nei settori espositivi della manifestazione.

I COSTRUTTORI A RIMINI

Anche quest'anno, la fiera riminese si è confermata come uno degli appuntamenti più rilevanti anche per il settore dei veicoli industriali in Italia. Tra le "otto sorelle" non sono mancate quelle che hanno scelto di allestire stand dedicati, presentando novità significative per un trasporto sempre più sostenibile.

DAIMLER TRUCK TRA ELETTRICO E HVO READY

Daimler Truck Italia ha rinnovato la propria partecipazione a Ecomondo portando nello stand di 520 metri quadrati le proposte dei marchi Mercedes-Benz Trucks e FUSO. Protagonista assoluto è stato l'eActros 600, primo truck elettrico per il lungo raggio prodotto in serie da Mercedes-Benz Trucks, pensato per un trasporto merci a zero emissioni. Il veicolo, già operativo in oltre 15 Paesi europei e vincitore del titolo "International Truck of the Year 2025", vanta un'autonomia superiore ai 500 chilometri senza ricariche intermedie grazie a una batteria da oltre 600 kWh. Come hanno sottolineato i vertici di Daimler Truck, l'eActros 600 rappresenta molto più di un traguardo tecnologico: è la prova di come il futuro del trasporto si costruisca giorno dopo giorno attraverso la visione condivisa di aziende capaci di investire in soluzioni sostenibili.



Un momento dell'inaugurazione della 28ª edizione di Ecomondo.



La consegna dell'IVECO S-eWay 100% elettrico a Busi Group.

SCANIA ECO-TALK, L'APPUNTAMENTO IN DIRETTA DA ECOMONDO 2025

Dal 4 al 7 novembre, tutti i giorni, alle ore 18, è andata in onda Scania Eco-Talk, la trasmissione ideata e trasmessa da Trasportare Oggi in Europa con Scania Italia.

A condurla il direttore di Trasportare Oggi in Europa, Luca Barassi, che ha dialogato ogni giorno con un protagonista di Scania Italia.

Ospiti dei quattro giorni:

Daniel Dusatti, Direttore Vendite Veicoli Industriali Scania Italia

Alessandro Girardi, Head of Pre-sales & Logistics Scania Italia

Damiano Rech, Sales Manager Scania Financial Services Scania Italia

Paolo Carri, Direttore Driving the Shift Scania Italia

Inquadra il QR Code per guardare tutte le puntate.



Accanto all'elettrico, Mercedes-Benz ha esposto l'Eonic 2630 in versione diesel HVO Ready, ideale per la raccolta rifiuti urbana grazie al design low-entry, e l'Actros 2532 configurato per il tipico utilizzo stop&go delle municipalizzate. L'Unimog U427, anch'esso HVO Ready, ha rappresentato il punto di riferimento per la manutenzione stradale estiva e invernale.

Per il marchio FUSO, Ecomondo è stata l'occasione per presentare sia la gamma elettrica con l'eCanter, disponibile in sei passi con autonomia fino a 200 km, sia la linea diesel Canter, con particolare focus sul modello 4S15e guidabile con patente B. L'eCanter di nuova generazione offre 42 varianti totali composte da 4 varianti di peso, 6 passi, 2 tipi di cabina e 3 varianti di pacchi batteria, permettendo una configurazione adatta a quasi tutte le esigenze dei clienti.

IVECO: DOPPIA ANTEPRIMA ITALIANA TRA TRADIZIONE E FUTURO ELETTRICO

IVECO ha scelto Ecomondo per presentare ben due anteprime italiane, frutto della collaborazione con due partner storici. Presso lo stand di **Farid** è stato esposto per la prima volta un Eurocargò in configurazione inedita da 26 tonnellate, un veicolo a tre assi equipaggiato con compattatore per la raccolta dei rifiuti. Come sottolineato da Massimiliano Perri, direttore generale di IVECO Mercato Italia, questa configurazione conferisce ulteriore flessibilità al progetto dell'Eurocargò e

consente di avere un carico utile aggiuntivo sul veicolo.

L'altra grande novità è arrivata dallo stand di **Busi Group**, dove è stato presentato per la prima volta un S-eWay con allestimento scarrabile, il veicolo elettrico pesante di IVECO dotato di cinque pacchi batterie per un'autonomia di poco inferiore ai 300 km. Il veicolo esposto era

equipaggiato con il caricatore MEC modello CL 165.97.1Z2 della Serie Z, caratterizzato dalla capacità di ripiegarsi completamente dietro la cabina mantenendo installato l'organo di presa, ottimizzando ingombri e sicurezza. A completare l'allestimento, l'attrezzatura scarrabile MEC modello SLK267 con capacità di carico fino a 26 tonnellate, compatibile con container



IVECO e Farid Industrie hanno presentato un Eurocargò tre assi da 26 tonnellate con compattatore T1SM Plus, pensato per la raccolta dei rifiuti urbani.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Lo stand di Daimler Truck, con i marchi Mercedes-Benz Trucks e FUSO.

EVENTI

di lunghezza variabile da 4.000 a 7.600 mm. Sempre Perri ha espresso grande fiducia nell'elettrificazione come una delle strade per abbattere le emissioni di CO₂ anche se le infrastrutture dovranno crescere rapidamente: il veicolo presentato necessita, infatti, di una fast charge da 350 kW per essere caricato in circa 45 minuti, infrastruttura che oggi non è disponibile al pubblico.

La raccolta rifiuti rappresenta però un settore con le maggiori possibilità di adozione, dato che spesso gli operatori dispongono di sistemi di ricarica veloce presso i propri depositi.

SCANIA: PLURALITÀ TECNOLOGICA CON BIOMETANO ED ELETTRICO

Grande attesa allo stand di Scania, che ha portato a Ecomondo 2025 tre soluzioni rappresentative della propria strategia verso la decarbonizzazione. Da un lato, l'autotelaio alimentato a biometano con cabina ribassata in uso presso l'AMSA di Milano, tecnologia alternativa all'elettrico che dimostra come le soluzioni endotermiche possano contribuire alla riduzione delle emissioni grazie all'utilizzo di carburanti rinnovabili. Dall'altro lato, un veicolo 100% elettrico frutto della partnership con Juna, startup europea specializzata nel cosiddetto "Truck

as a Service", un modello di noleggio per veicoli elettrici che consente ai clienti di approcciarsi alla mobilità elettrica senza affrontare i costi ancora elevati dell'acquisto di un camion. Scania ha puntato molto su questo modello, tanto da dedicargli un incontro specifico nella seconda giornata di manifestazione.

Terzo protagonista dello stand è stato il nuovo motore Scania Super da 11 litri, simbolo di efficienza energetica e riduzione delle emissioni, ideale per missioni sensibili al carico utile e compatibile con carburanti alternativi come l'HVO. "La nostra forza è un approccio modulare e consulenziale, capace di adattarsi alle esigenze specifiche di ogni cliente e contesto operativo", ha dichiarato **Enrique Enrich**, Presidente e Amministratore Delegato di Scania Italia. Insomma, Scania non si limita a proporre veicoli all'avanguardia, ma offre un ecosistema integrato che include infrastrutture di ricarica, servizi per la gestione delle flotte, soluzioni di leasing e assicurazione, oltre a una rete di partnership strategiche per accompagnare i clienti nel percorso verso la sostenibilità.



Renault Trucks ha illustrato a Ecomondo la propria strategia per la mobilità elettrica, consolidando il ruolo del marchio come punto di riferimento nella decarbonizzazione del trasporto pesante e urbano.

RENAULT TRUCKS: LEADERSHIP EUROPEA NELL'ELETTRICO

Anche Renault Trucks ha scelto Ecomondo come palcoscenico per illustrare la propria strategia di decarbonizzazione del trasporto, presentando un portafoglio completo che copre tutte le missioni logistiche. La casa francese vanta oggi quasi 3.000 veicoli elettrici in circolazione in Europa, con un'esperienza di oltre 80 milioni di chilometri percorsi a zero emissioni.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Protagonista dello stand era il trattore E-Tech T, ammiraglia della gamma elettrica che copre dal veicolo commerciale leggero fino ai trattori stradali pesanti da 44 tonnellate. Marco Bonaveglio, sales director di Renault Trucks Italia, ha illustrato le principali novità in arrivo: il Renault D12 Electric, nuovo modello da 12 tonnellate dotato di batterie LFP (litio-ferro-fosfato) per ridurre i costi operativi, e il Renault T-Extended progettato per il lungo raggio con autonomia fino a 400 km grazie a 8 pacchi batteria integrati nel telaio. A queste si aggiunge la piattaforma LCV Flexis, una base nativa elettrica disponibile entro il 2027 che coprirà le esigenze del trasporto urbano e dei servizi refrigerati. Bonaveglio ha evidenziato il forte ritardo dell'Italia nella diffusione dei camion elettrici, con una quota di mercato ferma allo 0,2%, ben lontana dal 14% registrato in Svizzera. *"In Italia siamo fermi allo 0,2% mentre in Svizzera si sfiora il 14%. Un divario che riflette non tanto una mancanza tecnologica quanto una carenza di incentivi e infrastrutture"*, ha dichiarato. Renault Trucks ha infine sottolineato come il futuro elettrico "non si compra, si costruisce insieme", evidenziando la necessità di un approccio condiviso tra costruttori, clienti, allestitori, istituzioni e media.

VOLVO: PLURALITÀ TECNOLOGICA PER LA TRANSIZIONE

Tutte le principali realtà italiane del Gruppo Volvo (Volvo Trucks, Volvo Construction Equipment, Volvo Car Italia e Volvo Financial Services) hanno condiviso uno stand comune dedicato alla "pluralità tecnologica". L'approccio integra diverse soluzioni - elettrico, carburanti rinnovabili



Lo stand di Volvo Trucks, che ha esposto a Ecomondo la sua "pluralità tecnologica" che combina veicoli elettrici, combustibili rinnovabili come HVO, motorizzazioni a gas e endotermiche evolute.

come l'HVO, motorizzazioni endotermiche evolute e gas - per accompagnare clienti e settori diversi in un percorso concreto verso la neutralità climatica. In esposizione il Volvo FM Electric di Autotrasporti Rutilli, un carro da 44 tonnellate con autonomia fino a 380 km e ricarica rapida in due ore, e il Volvo FH Aero Electric di Four Sustainable Logistics, trattore da 44 tonnellate con 6 pacchi batterie e autonomia fino a 350 km con una sola ricarica. Una dimostrazione concreta di come la logistica pesante a emissioni zero non sia più solo un progetto futuro ma una soluzione

consolidata. Accanto ai veicoli elettrici, Volvo ha presentato un FH 500 Aero Wonderfuel, trattore stradale diesel configurato per ottimizzare i consumi e garantire la massima efficienza quando l'elettrico non è ancora la risposta adatta. Una Wallbox Fleet220 in funzione simulata permetteva ai visitatori di assistere al processo di ricarica di un camion elettrico e comprendere come l'infrastruttura dedicata possa rendere l'elettrico semplice e accessibile.

Un momento della presentazione della partnership tra Scania, JUNA, Green Trasporti e Alpacem. Il Grifone ha portato a Ecomondo tre soluzioni emblematiche per il trasporto decarbonizzato: un veicolo 100% elettrico in partnership con JUNA, un autotelaio alimentato a biometano a cabina ribassata e il motore Scania Super da 11 litri compatibile con HVO.

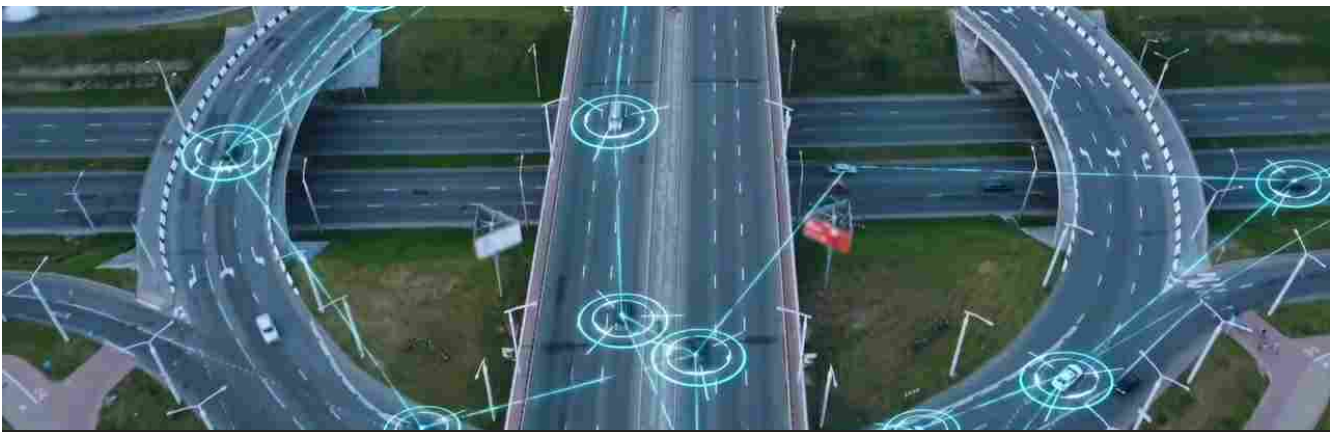


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Energia, mobilità e ambiente: le startup brillano a Las Vegas

Anche quest'anno il Padiglione Italia è stato presente alla vetrina tecnologica internazionale negli Usa Mezzogiorno protagonista: Campania coinvolta con due progetti, bene anche Puglia, Sicilia e Sardegna



Un'immagine di Borgo 4.0, la piattaforma tecnologica integrata con strade urbane ed extraurbane intelligenti, realizzata a Lioni da Anfia Automotive

M ARTICOLO RISERVATO AGLI ABBONATI PREMIUM

martedì 13 gennaio 2026, 23:00

4 Minuti di Lettura

- Dall'automotive agli elettrodomestici smart**, dagli accessori audio fino alle tv, passando per processori, robot, startup e innovazioni. Anche
- quest'anno il Consumer Electronic Show ha proposto a Las Vegas il meglio della tecnologia internazionale. Il Padiglione Italia, collocato nell'Eureka Park, ha ospitato 51 startup provenienti da 13 regioni. Accanto a Lazio e Lombardia, il Sud ha mostrato una partecipazione diffusa, con realtà da Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna.

APPROFONDIMENTI



Pnrr, Comuni "virtuosi". Il Sud guida la svolta: si accelera sui cantieri



Zes, partenza sprint nel 2026 già venti nuove autorizzazioni



Suez, la crisi non passa crolla il traffico merci maxi-navi su altre rotte

Tecnologie legate all'energia, alla gestione dei territori, alla sicurezza e alla digitalizzazione hanno raccontato un Paese che lavora sui nodi strutturali del futuro. E in questo segmento così privilegiato, la Campania al Ces ha portato progetti consolidati, startup che funzionano, imprese che hanno già misurato i propri successi sul campo. In uno dei contesti più selettivi della tecnologia globale, **la presenza campana si è quindi distinta per solidità e coerenza**, restituendo l'immagine di un ecosistema che cresce senza clamore, ma con continuità. Ha mostrato come ricerca, industria e territorio possano dialogare senza retorica. In una fiera dove il futuro spesso si annuncia, la Regione lo ha presentato come processo già in

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

corso. Fatto di sperimentazioni quotidiane, di soluzioni misurabili, di responsabilità condivise.

adv

SMART CITY

Il fulcro istituzionale di questa presenza è stato Borgo 4.0, piattaforma tecnologica per la mobilità sostenibile, connessa e autonoma realizzata in Campania da Anfia Automotive, ente di ricerca dell'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica ed è stato poi realizzato con il coinvolgimento di un partenariato pubblico-privato che coinvolge 53 imprese del settore, **3 Centri di Ricerca pubblici** con la partecipazione delle 5 Università Campane e il Cnr, per complessivi 200 ricercatori coinvolti. Il laboratorio è a Lioni, in Irpinia, un centro delle aree interne trasformato in ambiente reale di sperimentazione. Strade urbane ed extraurbane, infrastrutture intelligenti, sistemi di monitoraggio e analisi dei dati. Qui sono attivi sedici progetti di ricerca e sviluppo che attraversano tutte le principali traiettorie dell'automotive del futuro. I partner scientifici e le imprese di Borgo 4.0 hanno lavorato su infrastrutture materiali e immateriali in grado di dar vita al primo esempio in Europa di piattaforma tecnologica integrata con strade urbane ed extraurbane intelligenti. A Lioni quindi sono stati realizzati e testati sistemi di massive data analysis e data fusion per ottenere informazioni sullo stato dei diversi sistemi e servizi a supporto dei cittadini e delle autorità di controllo; barriere stradali intelligenti e diagnostica delle condizioni del manto stradale; pali intelligenti con illuminazione adattativa in base a parametri ambientali e di traffico; sistemi di videosorveglianza stradale con sensori per conteggio e classificazione veicoli e rilevamento delle condizioni ambientali; segnaletica stradale parlante.

SANIFICAZIONE AMBIENTALE

Accanto a questo progetto, la Campania ha mostrato al Ces il volto delle sue imprese innovative. Tra queste Nextsense, pmi innovativa con sede a Salerno, attiva nello sviluppo di soluzioni avanzate per la sanificazione ambientale. Fondata nel 2015 e parte del gruppo **P&P Patents and Technologies**, l'azienda ha sviluppato Biovitae, tecnologia brevettata basata su led nello spettro visibile, completamente priva di raggi Uv. Il

sistema utilizza una combinazione specifica di frequenze tra 400 e 420 nanometri, banda di Soret, e agisce tramite un meccanismo fotodinamico che inattiva virus, batteri, spore e funghi, incluso il SARS-CoV-2. La sanificazione avviene in modo continuo e passivo, semplicemente mantenendo la luce accesa. È una soluzione sicura, innocua per persone e animali, installabile in ospedali, scuole, abitazioni, mezzi di trasporto, ambienti industriali e spazi pubblici. A Las Vegas Nextsense ha portato una tecnologia già applicabile, lontana da logiche emergenziali, pensata per la quotidianità.

ENERGY SHARING

L'altra presenza campana che ha raccolto attenzione al Ces di Las Vegas è Koala, startup con sede ad Apollosa, nel Beneventano, selezionata all'interno della missione italiana guidata da ICE Agenzia. Koala nasce nella primavera del 2022 dall'iniziativa di un gruppo di giovani under 30, molti dei quali campani, con competenze trasversali che spaziano dall'ingegneria al diritto, dall'economia alla gestione amministrativa. Il progetto si concentra sulla condivisione energetica e sullo sviluppo delle Comunità Energetiche Rinnovabili. Koala è un'infrastruttura digitale che punta a semplificare l'energy sharing e a rendere i cittadini protagonisti attivi del mercato dell'energia rinnovabile. **La piattaforma integra tre componenti.** Community management, con strumenti per costituire e governare comunità energetiche locali. Professional hub, che collega utenti, installatori e fornitori di servizi. Peer to peer trading, un marketplace per lo scambio diretto dell'energia in surplus tra famiglie e imprese. L'obiettivo è ridurre i costi, trattenere valore nei territori, costruire modelli replicabili. Ad oggi Koala conta oltre 50 comunità attive e circa 6mila utenti nell'ecosistema.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI ANCHE

IL CAMBIO DI PARADIGMA

Regione Piemonte

Ranieri Niccoli presidente del gruppo costruttori dell'Anfia

'Automotive settore strategico, ripartiamo dalla cultura del saper fare'

TORINO, 14 gennaio 2026, 13:58

Redazione ANSA

Condividi

 **ANSA**check
notizie d'origine certificata



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Ranieri Niccoli, chief manufacturing officer di Automobili Lamborghini, è stato nominato presidente del Gruppo Costruttori dell'associazione.

Succede a Umberto Tossini, a cui **l'Anfia** e le aziende associate "rivolgono un sentito ringraziamento per l'impegno e il lavoro svolto a favore della rappresentanza della filiera produttiva italiana degli autoveicoli in un momento particolarmente delicato e ricco di sfide per i player del settore".

"Viviamo una fase di forte complessità per il settore, che rende ancora più necessario un impegno concreto dei costruttori verso l'innovazione e verso scelte industriali in grado di accompagnare l'evoluzione tecnologica in atto.

L'automotive ha un ruolo strategico per l'Italia e per l'Europa e oggi più che mai è fondamentale ripartire dalla solida cultura industriale del saper fare, profondamente radicata nel nostro Paese e che deve essere sostenuta e valorizzata per dare alle nostre imprese l'opportunità di affrontare al meglio le sfide future" ha detto Ranieri Niccoli.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

14 gennaio 2026

CHI SIAMO | LA REDAZIONE | AREA CLIENTI



Roma 8°C



askanews

🏠 POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA SPORT SOCIALE CULTURA SPETTACOLO VIDEONEWS

+ALTRE SEZIONI +REGIONI



Speciali: LIBIA/SIRIA | ASIA | NOMI E NOMINE | CRISI CLIMATICA | G7 ITALIA 2024 | EUROPA BUILDING | PITTI 2026



ESTERO VIDEONEWS

Cina, scambi commerciali a un nuovo record nel 2025

14 GENNAIO 2026

ECONOMIA NOMI E NOMINE

Anfia, Ranieri Niccoli nominato presidente del gruppo costruttori

"L'automotive ha un ruolo strategico per l'Italia e per l'Europa"

GEN 14, 2026

info & imprese



askanews

Segui la Pagina

185.511 follower

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Roma, 14 gen. (askanews) – Ranieri Niccoli, Chief Manufacturing Officer di Automobili Lamborghini, è stato nominato presidente del Gruppo Costruttori dell'Associazione.

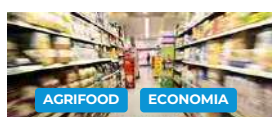
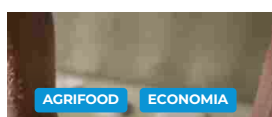
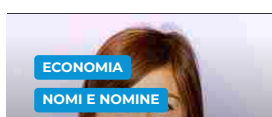
Ranieri Niccoli succede ad Umberto Tossini, a cui [Anfia](#) e le aziende associate rivolgono un sentito ringraziamento per l'impegno e il lavoro svolto a favore della rappresentanza della filiera produttiva italiana degli autoveicoli in un momento particolarmente delicato e ricco di sfide per i player del settore.

"È per me un onore accettare il ruolo di presidente del Gruppo Costruttori di [Anfia](#), succedendo a Umberto Tossini – ha detto ha dichiarato Ranieri Niccoli. Viviamo una fase di forte complessità per il settore, che rende ancora più necessario un impegno concreto dei Costruttori verso l'innovazione e verso scelte industriali in grado di accompagnare l'evoluzione tecnologica in atto. L'automotive ha un ruolo strategico per l'Italia e per l'Europa e oggi più che mai è fondamentale ripartire dalla solida cultura industriale del saper fare, profondamente radicata nel nostro Paese e che deve essere sostenuta e valorizzata per dare alle nostre imprese l'opportunità di affrontare al meglio le sfide future".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Auto, Anfia: -18,2% annuo immatricolazioni benzina e -31,5% a diesel

14 Gennaio 2026

Secondo l'ultimo report di **Anfia**, a dicembre sono state immatricolate oltre 108mila autovetture, in crescita del 2,3% rispetto allo stesso mese del 2024. Nel cumulato annuo, le immatricolazioni sono state 1.524.843, in calo del 2,1% rispetto all'anno precedente. Analizzando nel dettaglio le immatricolazioni per alimentazione, le autovetture a benzina chiudono dicembre in calo del 30,0%, con una quota di mercato del 19,4%. In flessione anche le autovetture diesel (-27,9% su dicembre 2025), con una market share del 9,2%. Nel cumulato, le immatricolazioni di autovetture a benzina sono in calo del 18,2% (24,4% di quota), e, allo stesso modo, continua il trend negativo delle auto diesel (-31,5% e 9,7% di quota nel periodo).

TUTTI GLI EVENTI CONNECT

Ti potrebbe interessare anche

Auto, le immatricolazioni in Ue a gennaio

25 Febbraio 2025 di Redazione

Secondo Acea, a gennaio 2025 sono diminuite del -2,6%. In particolare, i principali mercati dell'Unione hanno registrato un calo: Francia (-6,2%), Italia (-5,8%) e Germania (-2,8%).

Energia, mobilità, ambiente: la vetrina internazionale di Las Vegas

Startup, Campania protagonista negli Usa

Mariagiovanna Capone

Il Padiglione Italia è stato presente alla vetrina tecnologica internazionale di Las Vegas con la Campania

protagonista: dall'automotive agli elettrodomestici smart, dagli accessori audio fino alle tv, passando per processori, robot e innovazioni. Anche quest'anno il Consumer Electronic Show ha proposto il meglio della tecnologia internazionale. Tra le

startup anche Borgo 4.0, piattaforma tecnologica per la mobilità sostenibile, connessa e autonoma; il laboratorio è a Lioni, in Irpinia, un centro delle aree interne trasformato in ambiente reale di sperimentazione.

A pag. 9

Energia, mobilità e ambiente le startup brillano a Las Vegas

► Anche quest'anno il Padiglione Italia è stato presente alla vetrina tecnologica internazionale negli Usa. Mezzogiorno protagonista: Campania coinvolta con due progetti, bene anche Puglia, Sicilia e Sardegna

L'EVENTO

Mariagiovanna Capone

Dall'automotive agli elettrodomestici smart, dagli accessori audio fino alle tv, passando per processori, robot, startup e innovazioni. Anche quest'anno il Consumer Electronic Show ha proposto a Las Vegas il meglio della tecnologia internazionale. Il Padiglione Italia, collocato nell'Eureka Park, ha ospitato 51 startup provenienti da 13 regioni. Accanto a Lazio e Lombardia, il Sud ha mostrato una partecipazione diffusa, con l'apoteosi da Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna. Tecnologie legate all'energia, alla gestione dei territori, alla sicurezza e alla digitalizzazione hanno raccontato un Paese che lavora sui nodi strutturali del futuro. E in questo segmento così privilegiato, la Campania al Ces ha portato progetti consolidati, startup che funzionano, imprese che hanno già misurato i propri successi sul campo. In uno dei contesti più selettivi della tecnologia globale, la presenza campana si è quindi distinta per solidità e coerenza, restituendo l'immagine di un ecosistema che cresce senza clamore, ma con continuità. Ha mostrato come ricerca, industria e territorio possano dialogare senza retorica. In una fiera dove il futuro spesso si annuncia, la Regione lo ha presentato come processo già

in corso. Fatto di sperimentazioni quotidiane, di soluzioni misurabili, di responsabilità condivise.

SMART CITY

Il fader istituzionale di questa presenza è stato Borgo 4.0, piattaforma tecnologica per la mobilità sostenibile, connessa e autonoma realizzata in Campania da Anfia Automotive, ente di ricerca dell'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica ed è stato poi realizzato con il coinvolgimento di un partenariato pubblico-privato che coinvolge 53 imprese del settore, 3 Centri di Ricerca pubblici con la partecipazione delle 5 Università Campane e il Cnr, per complessivi 200 ricercatori coinvolti. Il laboratorio è a Lioni, in Irpinia, un centro delle aree interne trasformato in ambiente reale di sperimentazione. Strade urbane ed extraurbane, infrastrutture intelligenti, sistemi di monitoraggio e analisi dei dati. Qui sono attivi sedici progetti di ricerca e sviluppo che attraversano tutte le principali traiettorie dell'automotive del futuro. I partner scientifici e le imprese di Borgo 4.0 hanno lavorato su infrastrutture materiali e immateriali in grado di dar vita al primo esempio in Europa di piattaforma tecnologica integrata con strade urbane ed extraurbane intelligenti. A Lioni quindi sono stati realizzati e testati sistemi di massive data analysis e data fusion per ottenere informazioni sullo stato dei diversi sistemi e servi-

zi a supporto dei cittadini e delle autorità di controllo; barriere stradali intelligenti e diagnostica delle condizioni del manto stradale; pali intelligenti con illuminazione adattativa in base a parametri ambientali e di traffico; sistemi di videosorveglianza stradale con sensori per conteggio e classificazione veicoli e rilevamento delle condizioni ambientali; segnaletica stradale parlante.

SANIFICAZIONE AMBIENTALE

Accanto a questo progetto, la Campania ha mostrato al Ces il volto delle sue imprese innovative. Tra queste Nextsense, pmu innovativa con sede a Salerno, attiva nello sviluppo di soluzioni avanzate per la sanificazione ambientale. Fondata nel 2015 e parte del gruppo P&P Patents and Technologies, l'azienda ha sviluppato Biovitae, tecnologia brevettata basata su led nello spettro visibile, completamente priva di raggi Uv. Il sistema utilizza una combinazione specifica di frequenze tra 400 e 420 nanometri, banda di Soret, e agisce tramite un meccanismo fotodinamico che inattiva virus, batteri, spore e funghi, incluso il SARS-CoV-2. La sanificazione avviene in modo continuo e passivo, semplicemente mantenendo la luce accesa. È una soluzione sicura, innocua per persone e animali, installabile in ospedali, scuole, abitazioni, mezzi di trasporto, ambienti industriali e spazi pubblici. A Las Vegas Nextsense ha portato una tecnologia già applicabile, lontana da logiche emergenziali, pensata per

la quotidianità.

ENERGY SHARING

L'altra presenza campana che ha raccolto attenzione al Ces di Las Vegas è Koala, startup con sede ad Apollosa, nel Benevento, selezionata all'interno della missione italiana guidata da ICE Agenzia. Koala nasce nella primavera del 2022 dall'iniziativa di un gruppo di giovani under 30, molti dei quali campani, con competenze tra-

sversali che spaziano dall'ingegneria al diritto, dall'economia alla gestione amministrativa. Il progetto si concentra sulla condivisione energetica e sullo sviluppo delle Comunità Energetiche Rinnovabili. Koala è un'infrastruttura digitale che punta a semplificare l'energy sharing e a rendere i cittadini protagonisti attivi del mercato dell'energia rinnovabile. La piattaforma integra tre componenti. Community manage-

ment, con strumenti per costituire e governare comunità energetiche locali. Professionist hub, che collega utenti, installatori e fornitori di servizi. Peer to peer trading, un marketplace per lo scambio diretto dell'energia in surplus tra famiglie e imprese. L'obiettivo è ridurre i costi, trattenere valore nei territori, costruire modelli replicabili. Ad oggi Koala conta oltre 50 comunità attive e circa 6mila utenti nell'ecosistema.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCelta DA ICE AGENZIA "KOALA" DI APOLLOSA SULLA CONDIVISIONE ENERGETICA E SVILUPPO AREE INTERNE, A LIONI IL LABORATORIO

C'È ANCHE NEXTSENSE PMI DI SALERNO CHE SVILUPPA SOLUZIONI AVANZATE PER LA SANIFICAZIONE AMBIENTALE



BORGO 4.0 Un'immagine della piattaforma tecnologica integrata con strade urbane ed extraurbane intelligenti, realizzata a Lioni da Anfia Automotive e proposta al Ces di Las Vegas



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

FLEET e-Rox

[Contatti](#)
[Media Kit](#)
[Soste in Viaggio](#)

[f](#)
[in](#)
[▶](#)
[📷](#)

FLEETTIME

AUTOMOTIVE NEWS FOR YOUR BUSINESS

- [Fleet Manager](#)
- [Case auto](#)
- [Noleggio](#)
- [Elettriche Ibride](#)
- [LCV](#)
- [Industry](#)
- [News Fuoriorario](#)
- [OltreFrontiera](#)
- [Twin Fleet](#)
- [Podcast](#)

Ranieri Niccoli nuovo presidente ANFIA

14 Gennaio 2026 Industry No Comment



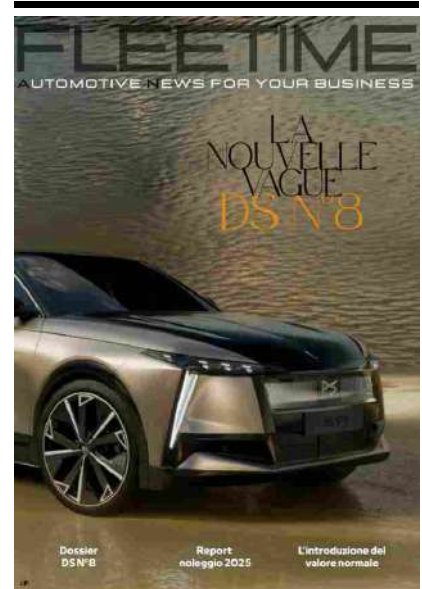
Una guida esperta per la filiera italiana dell'automotive

Ranieri Niccoli, Chief Manufacturing Officer di Automobili Lamborghini, è stato nominato Presidente del Gruppo Costruttori dell'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica (ANFIA). La nomina segna l'inizio di una nuova fase per l'associazione, che rappresenta i principali costruttori di autoveicoli italiani in un contesto di profonde trasformazioni industriali e tecnologiche.

Niccoli succede a Umberto Tossini, a cui ANFIA e le aziende associate hanno rivolto un sentito ringraziamento per il lavoro svolto negli ultimi anni. Tossini ha guidato il gruppo in un momento particolarmente delicato, caratterizzato da sfide globali, digitalizzazione dei processi produttivi e pressione sulla transizione verso la mobilità sostenibile.

Le parole di Ranieri Niccoli

Fleetime magazine digitale dicembre 2025



Breaking news

Rating Riparabilità: l'AI alza i costi assicurativi 2026



Valori Residui auto: il mercato "declassa" le Plug-in nel 2026

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

"È per me un onore accettare il ruolo di Presidente del Gruppo Costruttori di ANFIA, succedendo a Umberto Tossini – ha dichiarato Niccoli – Viviamo una fase di forte complessità per il settore, che rende ancora più necessario un impegno concreto dei Costruttori verso l'innovazione e verso scelte industriali in grado di accompagnare l'evoluzione tecnologica in atto".

Niccoli ha sottolineato l'importanza strategica dell'automotive per l'Italia e per l'Europa, evidenziando come la **solida cultura industriale italiana**, basata sul saper fare, debba essere valorizzata e sostenuta per garantire competitività e crescita futura.

Obiettivi e sfide per il futuro

Il nuovo Presidente del Gruppo Costruttori punterà a rafforzare la collaborazione tra aziende associate e istituzioni, promuovendo iniziative volte a:

- sostenere la **transizione tecnologica verso veicoli elettrici e sostenibili**;
- stimolare l'**innovazione produttiva** e la digitalizzazione dei processi;
- garantire una rappresentanza efficace della filiera italiana in Europa e a livello globale.

La nomina di Ranieri Niccoli rappresenta quindi un **segnale di continuità e innovazione**, con l'obiettivo di consolidare la posizione dell'Italia come hub industriale di eccellenza nel settore automotive.

Con questa leadership, ANFIA punta a guidare i costruttori italiani attraverso le sfide del mercato globale, sostenendo una filiera resiliente, competitiva e pronta ad affrontare le evoluzioni tecnologiche del futuro.

Redazione Fleetime

Fonte ANFIA

Condividi:



Mi piace:

Caricamento...

No Comments Yet

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *



Elettriche e ibride: arriva la "Tassa sul Peso" per l'usura stradale



CES 2026: L'Intelligenza Artificiale Guida il Futuro dell'Automotive



Guarda tutte le news

Guarda le altre cover digitali

ANFIA: nominato il nuovo Presidente del Gruppo Costruttori

Ranieri Niccoli, Chief Manufacturing Officer di Automobili Lamborghini, è stato nominato Presidente del Gruppo Costruttori dell'Associazione. Ranieri Niccoli succede ad Umberto Tossini, a cui ANFIA e le aziende associate rivolgono un sentito ringraziamento per l'impegno e il lavoro svolto a favore della rappresentanza della filiera produttiva italiana degli autoveicoli in un momento particolarmente delicato e ricco di sfide per i player del settore. È per me un onore accettare il ruolo di Presidente del Gruppo Costruttori di ANFIA, succedendo a Umberto Tossini ha dichiarato Ranieri Niccoli. Viviamo

una fase di forte complessità per il settore, che rende ancora più necessario un impegno concreto dei Costruttori verso l'innovazione e verso scelte industriali in grado di accompagnare l'evoluzione tecnologica in atto. L'automotive ha un ruolo strategico per l'Italia e per l'Europa e oggi più che mai è fondamentale ripartire dalla solida cultura industriale del saper fare, profondamente radicata nel nostro Paese e che deve essere sostenuta e valorizzata per dare alle nostre imprese l'opportunità di affrontare al meglio le sfide future.



Anfia, Ranieri Niccoli nominato presidente del Gruppo Costruttori

2025-12-10 ROMA ANFIA TORINO (ITALPRESS) - Ranieri Niccoli, Chief Manufacturing Officer di Automobili Lamborghini, è stato nominato Presidente del Gruppo Costruttori dell'Associazione. Ranieri Niccoli succede ad Umberto Tossini, a cui ANFIA e le aziende associate rivolgono "un sentito ringraziamento per l'impegno e il lavoro svolto a favore della rappresentanza della filiera produttiva italiana degli autoveicoli in un momento particolarmente delicato e ricco di sfide per i player del settore". "E' per me un onore accettare il ruolo di Presidente del Gruppo Costruttori di ANFIA, succedendo a Umberto Tossini - ha



dichiarato Ranieri Niccoli. Viviamo una fase di forte complessità per il settore, che rende ancora più necessario un impegno concreto dei Costruttori verso l'innovazione e verso scelte industriali in grado di accompagnare l'evoluzione tecnologica in atto. L'automotive ha un ruolo strategico per l'Italia e per l'Europa e oggi più che mai è fondamentale ripartire dalla solida cultura industriale del saper fare, profondamente radicata nel nostro Paese e che deve essere sostenuta e valorizzata per dare alle nostre imprese l'opportunità di affrontare al meglio le sfide future". - Foto ufficio stampa Anfia - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo

ANFIA-Focus Struttura mercato auto Italia a DICEMBRE 2025

Immatricolate a dicembre oltre 108mila autovetture, in crescita del 2,3% rispetto allo stesso mese del immagine 2024. Nel cumulato annuo, le immatricolazioni sono state 1.524.843, in calo del 2,1% rispetto all'anno precedente. Analizzando nel dettaglio le immatricolazioni per alimentazione, le autovetture a benzina chiudono dicembre in calo del 30,0%, con una quota di mercato del 19,4%. In flessione anche le autovetture diesel (-27,9% su dicembre 2025), con una market share del 9,2%. Nel cumulato, le immatricolazioni di autovetture a benzina sono in calo del 18,2% (24,4% di quota), e, allo stesso modo, continua il trend negativo delle auto diesel (-31,5% e 9,7% di quota nel periodo). Le immatricolazioni delle auto ad alimentazione alternativa rappresentano il 71,4% del mercato del solo mese di dicembre, con volumi in aumento rispetto allo stesso mese del 2024 (+24,5%). Nel cumulato, le alternative aumentano del 13,2% e hanno una quota di mercato del 65,9% (+8,9 p.p. rispetto al 2024). Le autovetture elettrificate rappresentano il 62,9% del mercato di dicembre, mentre nel cumulato il 56,7%, con volumi in crescita nel mese (+30,4%) e in aumento nel cumulato (+16,7%). Tra queste, le ibride mild e full incrementano dell'8,1% nel mese, con una quota di mercato del 42,6%, mentre, nel cumulato, risultano in crescita del 7,9%, con una market share del 44,1%. Le immatricolazioni di autovetture ricaricabili incrementano del 130,3% nel mese (quota di mercato: 20,3%) e sono in crescita del 63,1% nel cumulato (con la market share al 12,7%). Nel dettaglio, le auto elettriche hanno una quota dell'11,2% e aumentano del 107,9% nel mese. In aumento, in modo consistente, le ibride plug-in: +165,4%, con il 9,1% di quota del mercato del mese. Nel cumulato annuo, sia le BEV che le PHEV risultano in aumento, rispettivamente +44,2% (MS: 6,2%) e +86,6% (MS: 6,4%). Infine, le autovetture a gas rappresentano l'8,5% dell'immatricolato di dicembre, interamente composto da autovetture Gpl (-4,3% su dicembre 2025). Nel cumulato, nel 2025, le autovetture Gpl risultano in calo del 3,4% (MS: 9,2%), e considerando la totalità delle alimentate a gas si registra un calo del 4,2%. Tags: auto



[HOME](#) [AUTO](#) [MOTO](#) [COMMERCIALI](#) [FORMULA 1](#) [MOTOMONDIALE](#) [NAUTICA](#) [LISTINO](#) [ANNUNCI](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [TECH](#)

[GUIDE E UTILITÀ](#) [PAZIANI](#) [SALONI](#) [PROVE SU STRADA](#) [FOTO & VIDEO](#) [MOTORSPORT](#) [ECOLOGIA](#) [SICUREZZA](#) [TUNING](#) [RENDERING](#) [PNEUMATICI](#)
[TRAFFICO](#)

IN EVIDENZA [BUSINESS E FLOTTE](#) [AUTO ELETTRICHE](#) [AUTO IBRIDE](#) [COM'È & COME VA](#) [SMARTWALL](#) [LIFESTYLE](#) [CONCESSIONARI](#)

AUTO

MERCATO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

ANFIA, Ranieri Niccoli è il nuovo presidente del Gruppo Costruttori

Niccoli, Chief Manufacturing Officer di Lamborghini, succede a Umberto Tossini

di **Gaetano Scavuzzo** 14 Gennaio, 2026

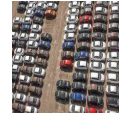
Gruppo Costruttori [ANFIA](#) >



Il **Gruppo Costruttori di ANFIA**, l'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica, ha un **nuovo presidente**: si tratta di **Ranieri Niccoli**, Chief Manufacturing Officer di Lamborghini.

Niccoli, classe 1968, raccoglie l'eredità di **Umberto Tossini**, a cui **ANFIA** e le aziende associate rivolgono un sentito ringraziamento per il lavoro svolto a

ULTIME NEWS



Mercato auto: a dicembre 2025 in Italia in crescita del 2,3%

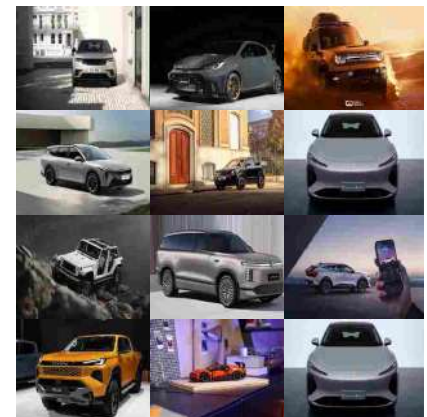


ANFIA, Ranieri Niccoli è il nuovo presidente del Gruppo Costruttori



Suzuki nel 2025 mantiene il 2% di quota in Italia e si prepara a nuove sfide

FOTO



[TUTTE LE FOTO >](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

favore della rappresentanza della filiera produttiva italiani degli autoveicoli in un momento particolarmente delicato e sfidante per i player del settore.

Le parole di Niccoli

Complessità del momento di cui è consapevole il nuovo presidente **Niccoli** che commenta così la sua nomina: “È per me un onore accettare il ruolo di presidente del Gruppo Costruttori di **ANFIA**, succedendo a Umberto Tossini. Viviamo una fase di forte complessità per il settore, che rende ancora più necessario un impegno concreto dei costruttori verso l’innovazione e verso scelte industriali in grado di accompagnare l’evoluzione tecnologica in atto”.

“L’automotive – aggiunge Niccoli – ha un ruolo strategico per l’Italia e per l’Europa e oggi più che mai è fondamentale ripartire dalla solida cultura industriale del saper fare, profondamente radicata nel nostro Paese e che deve essere sostenuta e valorizzata per dare alle nostre imprese l’opportunità di affrontare al meglio le sfide future”.

☆☆☆☆☆ Rate this post

Motorionline.com è stato selezionato dal nuovo servizio di Google News, se vuoi essere sempre aggiornato sulle nostre notizie

SEGUICI QUI

TAGS **ANFIA** GRUPPO COSTRUTTORI **ANFIA** RANIERI NICCOLI

RANIERI NICCOLI PRESIDENTE GRUPPO COSTRUTTORI **ANFIA**

LEGGI ALTRI ARTICOLI IN AUTO

LASCIA UN COMMENTO ▾

< **NEWS PRECEDENTE** [News successiva](#) >

ARTICOLI CORRELATI



Mercato auto: a dicembre 2025 in Italia in crescita del 2,3%

Anfia: a dicembre 2025 sono state



Pacchetto auto Ue, ANFIA: “Timidi segnali, ma serve più coraggio”

Per **l'ANFIA** le misure non sono



[HOME](#) [AUTO](#) [MOTO](#) [COMMERCIALI](#) [FORMULA 1](#) [MOTOMONDIALE](#) [NAUTICA](#) [LISTINO](#) [ANNUNCI](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [TECH](#)

[GUIDE E UTILITÀ](#) [PAZIENTI](#) [SALONI](#) [PROVE SU STRADA](#) [FOTO & VIDEO](#) [MOTORSPORT](#) [ECOLOGIA](#) [SICUREZZA](#) [TUNING](#) [RENDERING](#) [PNEUMATICI](#)
[TRAFFICO](#)

IN EVIDENZA [BUSINESS E FLOTTE](#) [AUTO ELETTRICHE](#) [AUTO IBRIDE](#) [COM'È & COME VA](#) [SMARTWALL](#) [LIFESTYLE](#) [CONCESSIONARI](#)

AUTO

PRIMO PIANO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Mercato auto: a dicembre 2025 in Italia in crescita del 2,3%

Anfia: a dicembre 2025 sono state immatricolate oltre 108.000 autovetture in Italia

di **Andrea Senatore** 14 Gennaio, 2026

[mercato auto >](#)



Il **mercato auto** in Italia chiude il 2025 con un mese dicembre in cui si registra una lieve crescita. Questo però non influisce sul 2025 in generale che offre quadro complessivo ancora in calo. Nel solo mese di dicembre sono state immatricolate oltre **108.000 autovetture**, un dato che rappresenta un aumento del **2,3%** rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Tuttavia, nel cumulato annuo, le immatricolazioni si attestano a **1.524.843 unità**, in calo del 2,1% rispetto al 2024.

ULTIME NEWS



Mercato auto: a dicembre 2025 in Italia in crescita del 2,3%



ANFIA, Ranieri Niccoli è il nuovo presidente del Gruppo Costruttori



Suzuki nel 2025 mantiene il 2% di quota in Italia e si prepara a nuove sfide

FOTO



[TUTTE LE FOTO >](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Anfia: a dicembre 2025 sono state immatricolate oltre 108.000 autovetture in Italia

Analizzando le **motorizzazioni**, le auto a **benzina** registrano a dicembre un calo del 30%, con una quota di mercato del 19,4%, mentre le vetture con motore **diesel** scendono del 27,9% (quota 9,2%). Su base annua, entrambe confermano trend negativi: benzina -18,2% (24,4% di quota) e diesel -31,5% (9,7% di quota).

Il mercato continua a premiare le alimentazioni alternative, che a dicembre rappresentano il 71,4% delle vendite, con un incremento del **24,5%** rispetto al 2024. Nel cumulato annuo, queste auto segnano una crescita del **13,2%** e arrivano a **65,9%** di quota. **Le autovetture elettrificate** coprono il 62,9% delle vendite di dicembre e il 56,7% nel cumulato, con volumi in aumento rispettivamente del 30,4% e del 16,7%. Le ibride mild e full crescono dell'8,1% nel mese e del 7,9% nel totale annuo, con quote di mercato del 42,6% e 44,1%.

Le auto ricaricabili registrano incrementi straordinari: **+130,3% a dicembre** (quota 20,3%) e +63,1% nel cumulato (12,7% di market share). **Le BEV** salgono del 107,9% mensile (11,2% di quota), mentre le ibride plug-in aumentano del 165,4% a dicembre, rappresentando il 9,1% del mercato.

Le vetture a gas rappresentano l'8,5% del mese, interamente **GPL** (-4,3%), con un calo annuo del 3,4% e una quota complessiva delle auto a gas in diminuzione del 4,2%. Il 2025 conferma quindi un mercato italiano in transizione, con le motorizzazioni tradizionali in forte contrazione e le alternative elettrificate e ibride a guidare la crescita.



Rate this post

Motorionline.com è stato selezionato dal nuovo servizio di Google News, se vuoi essere sempre aggiornato sulle nostre notizie

SEGUICI QUI

TAGS

ANFIA

IMMATRICOLAZIONI DICEMBRE 2025

MERCATO AUTO ITALIA

LEGGI ALTRI ARTICOLI IN AUTO

LASCIA UN COMMENTO ▾

< NEWS PRECEDENTE

ARTICOLI CORRELATI



Iscriviti alla Newsletter



Leggi la Digital Edition



Vai allo shop



HOME NEWS MERCATO OFFICINA EVENTI AFTERMARKET CONGRESS TRUCKNEWS FORMAZIONE



Accedi

Home News News Aftermarket

News Aftermarket

RANIERI NICCOLI NOMINATO PRESIDENTE DEL GRUPPO COSTRUTTORI DI ANFIA

14 Gennaio 2026



Ranieri Niccoli, Chief Manufacturing Officer di Automobili Lamborghini, è stato nominato Presidente del Gruppo Costruttori dell'Associazione.

Ranieri Niccoli succede ad Umberto Tossini, a cui ANFIA e le aziende associate rivolgono un sentito ringraziamento per l'impegno e il lavoro svolto a favore della rappresentanza della filiera produttiva italiana degli autoveicoli in un momento particolarmente delicato e ricco di sfide per i player del settore.

"È per me un onore accettare il ruolo di Presidente del Gruppo Costruttori di ANFIA, succedendo a Umberto Tossini – ha dichiarato Ranieri Niccoli. Viviamo una fase di forte complessità per il settore, che rende ancora più necessario un impegno concreto dei Costruttori verso l'innovazione e verso scelte industriali in grado di accompagnare l'evoluzione tecnologica in atto.



PARTS

DISTRIBUZIONE AFTERMARKET PERIODICITA': 11 NUMERI ALL'ANNO PER L'ITALIA

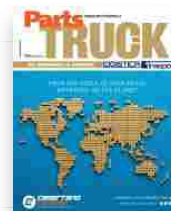
[Leggi la Digital Edition](#)



Parts In Officina

6 numeri all'anno

[Leggi la Digital Edition](#)



PARTS TRUCK

6 numeri all'anno

[Leggi la Digital Edition](#)

CONSIGLIATO



Nuovi obiettivi emissioni CO2 post 2021: la posizione di ANFIA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849-IT073K

L'automotive ha un ruolo strategico per l'Italia e per l'Europa e oggi più che mai è fondamentale ripartire dalla solida cultura industriale del saper fare, profondamente radicata nel nostro Paese e che deve essere sostenuta e valorizzata per dare alle nostre imprese l'opportunità di affrontare al meglio le sfide future".

- #anfia
- #costruttori
- #Ranieri Niccioli

← Precedente

**Nexus Automotive
Italia: ci vediamo nel futuro!**

Ti potrebbero interessare

Lettera aperta di ANFIA

News Aftermarket

ANFIA: Commento al "Non Paper" franco-spagnolo sulla revisione del Regolamento europeo sui target di riduzione della CO2 dei...

News Aftermarket

TAG

#ricambi 708

#aftermarket 498

#officine 264

#filtri 191

#lubrificanti 175

#mercato auto 156

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849-IT073K

comsteel right

Gruppo fiori - manchette

siderweb

LA COMMUNITY DELL'ACCIAIO

- NEWS
- PREZZI
- MERCATI
- BILANCI
- SIDERWEB
- EVENTI
- SHOP
- EDUCATIONAL
- ABBONAMENTI



SCOPRI SIDERWEB PROVA GRATUITA >

RICERCA



ACCEDI A SIDERWEB



Vicini

Home / News / Anfia: Niccoli nuovo presidente del Gruppo Costrut...

Anfia: Niccoli nuovo presidente del Gruppo Costruttori

Il Cmo di Lamborghini: «Attuali difficoltà richiedono scelte industriali per accompagnare l'innovazione»

14 gennaio 2026

Benvenuto nel mondo siderweb

Login

Inserisci qui le tue credenziali di accesso:

Username

Password

Ricordami

Login

Password dimenticata?

ARTICOLI SIMILI

14 gennaio 2026

ANFIA: NICCOLI NUOVO PRESIDENTE DEL GRUPPO COSTRUTTORI

Il Cmo di Lamborghini: «Attuali difficoltà richiedono scelte industriali per accompagnare l'innovazione»

di Federico Fusca

5 giugno 2025

NASCE IL GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI DI ASSOFERMET

Vezzosi: «Vogliamo che i giovani siano protagonisti e diventino attori del cambiamento»

di Sarah Falsone

15 aprile 2025

ACEA: «UE SOSTENGA LO SVILUPPO DEL TRASPORTO MERCI GREEN»

L'associazione, insieme a Eurelectric, chiede infrastrutture di ricarica utilizzabili anche dai mezzi pesanti

di Federico Fusca

8 maggio 2025

GRUPPO GIVA: «INVESTIRE PER COLTIVARE NUOVE NICCHIE DI MERCATO»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Se non sei abbonato e vuoi continuare a leggere la notizia che ti ha portato fin qui, attiva la **prova gratuita**. Per sette giorni puoi navigare liberamente e sperimentare tutte le opportunità del sito.

[> Prova gratuita](#)

Se preferisci puoi anche acquistare i **SiderCrediti** un modo semplice e diretto per navigare tutto il sito quando ne hai bisogno.

[> Abbonamenti](#)

Puoi **registrarti gratuitamente** a Siderweb e riceverai le credenziali per iscriverti agli eventi, scaricare i dossier, gli speciali della redazione o dall'ufficio studi. Registrandoti riceverai inoltre la WEEKLY, la newsletter con la sintesi settimanale delle notizie più importanti. Il servizio è gratuito e potrai disiscriverti in qualunque momento.

[> Registrati](#)

Resta comunque sintonizzato su siderweb: organizziamo eventi, focus ai quali partecipano operatori italiani e stranieri, momenti nei quali ci si confronta per capire quale direzione stanno prendendo i mercati.

Ogni lunedì la redazione di siderweb realizza il siderweb TG, il telegiornale della siderurgia che ti aggiorna sulle più importanti notizie della settimana. Lo trovi sul sito e sul nostro canale YouTube.

Il Ceo Longhi Vienna: «Pronti ad affrontare le sfide grazie al nostro programma di investimenti»

di Federico Fusca

29 settembre 2025

MERCATO & DINTORNI: ACCIAI PIANI AL CARBONIO SOTTO LALENTE

Giovedì 2 ottobre appuntamento con il webinar targato siderweb. Ospite Enrico Paladini (Marcegaglia)

di Redazione siderweb

Altre News

Unicalce

MERCATI

14 gennaio 2026
LAMIERE DA TRENO: PRESSIONE RIALZISTA DAI RILAMINATORI
Prezzi consolidati su livelli più alti rispetto a dicembre. Rialzi anche al commercio

14 gennaio 2026
BRAMME: IL CBAM SPINGE I PREZZI VERSO L'ALTO
Anche i player brasiliani alzano le quotazioni. Mercato in fase interlocutoria

12 gennaio 2026
COILS: PREZZI PIU RIGIDI, SCAMBI ANCORA LENTI
Acciaierie in spinta, compratori cauti: il 2026 parte lento ma più "teso"

9 gennaio 2026
ROTTAME, LA TURCHIA RIPARTE DA 370+ \$/T CFR
Il sentiment è rimasto improntato alla tenuta. Le acciaierie turche accelerano però sulla diversificazione degli input

LASCIA UN COMMENTO

Per partecipare alla discussione devi effettuare l'accesso



I NOSTRI VIDEO

L'altro volto dell'acciaio: Francesco Manni

FOCUS SPECIALTIES - Banda stagnata: quali prospettive per il 2026?

siderweb TG. Edizione del 9 gennaio 2026

[Altri video](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



AD



ANFIA, Ranieri Niccoli nuovo presidente del Gruppo Costruttori

L'automotive ha un ruolo strategico per l'Italia e per l'Europa



MARTA BETTINI

14 GENNAIO 2026



ANFIA nomina **Ranieri Niccoli** presidente del **Gruppo Costruttori**. Il manager, Chief Manufacturing Officer di **Automobili Lamborghini**, assume l'incarico in una fase di profonda trasformazione per l'industria automotive italiana ed europea.



La nomina è stata formalizzata a Torino il 14 gennaio 2026. **Ranieri Niccoli** succede a Umberto Tossini, al quale **ANFIA** e le aziende associate hanno rivolto un ringraziamento per l'impegno e il lavoro svolto a favore della rappresentanza della filiera produttiva nazionale degli autoveicoli, in un contesto particolarmente complesso per i costruttori e per l'intero comparto industriale.

AD

ISCRIVITI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

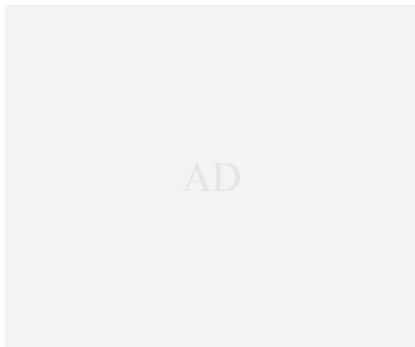
089849



“È per me un onore accettare il ruolo di presidente del **Gruppo Costruttori di ANFIA**, succedendo a Umberto Tossini.” Ha dichiarato **Ranieri Niccoli**.
 “Viviamo una fase di forte complessità per il settore, che rende ancora più necessario un impegno concreto dei costruttori verso l’innovazione e verso scelte industriali in grado di accompagnare l’evoluzione tecnologica in atto”.

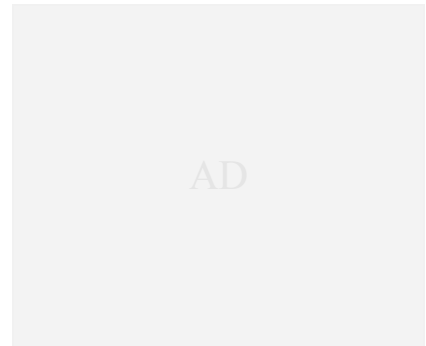
Nel suo intervento, il nuovo presidente ha ribadito il ruolo strategico dell’automotive per il sistema economico nazionale ed europeo. “L’automotive ha un ruolo strategico per l’Italia e per l’Europa e oggi più che mai è fondamentale ripartire dalla solida cultura industriale del saper fare, profondamente radicata nel nostro Paese e che deve essere sostenuta e valorizzata per dare alle nostre imprese l’opportunità di affrontare al meglio le sfide future”.

In questo scenario, **ANFIA** e il **Gruppo Costruttori** sono chiamati a svolgere un ruolo centrale nel dialogo con le istituzioni. Fondamentale nel contributo alla definizione di politiche industriali coerenti con le esigenze del sistema manifatturiero, sostenendo competitività, investimenti e occupazione lungo l’intera filiera automotive.



Leggi anche: **Mercedes CLA elettrica è l’Auto dell’Anno 2026**

- ANFIA
- AUTOMOTIVE
- COSTRUTTORI



In AUTO

AUTO

ANFIA, Ranieri Niccoli nuovo presidente del Gruppo Costruttori

CAMION

Multe, stop agli aumenti: quanto pagheremo alla fine del blocco

AUTO

Mercedes CLA elettrica è l’Auto dell’Anno 2026

CAMION

Auto e veicoli commerciali: nuove norme Euro 7 dal 2026

AUTO

Continua a leggere

AUTOBUS

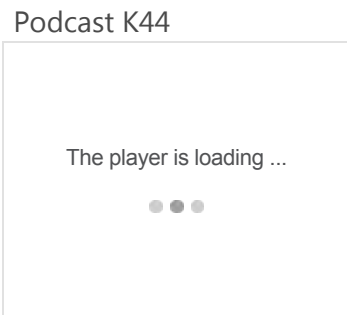
Mercato italiano autobus in flessione: - 3% a novembre 2025

Il TPL è in forte contrazione (-20,7%), ma il segmento turistico cresce in modo eccezionale (+194,7%) invertendo il trend generale.

AUTOBUS

Mercato autobus in calo, ma in piena rivoluzione tecnologica a gennaio-settembre 2025

I dati **ANFIA** registrano una netta contrazione per il mercato italiano: -16,9% delle immatricolazioni totali nei primi nove mesi dell'anno....



Iveco resta al vertice del camion italiano nel 2025 ma riduce le vendite

Mercoledì, 14 Gennaio 2026 18:02

di Redazione



Il mercato italiano dei veicoli industriali sopra le 3,5 tonnellate di peso totale a terra ha chiuso il 2025 con un **segno negativo e con un assetto tecnologico sostanzialmente immutato**. Secondo l'elaborazione di Federauto (associazione dei venditori di autoveicoli) su dati del ministero dei Trasporti, nel corso dell'anno sono state immatricolate 27.005 unità, in diminuzione del 3,72% rispetto alle 28.049 del 2024. Un risultato che conferma una fase di debolezza strutturale del comparto pesante, in un contesto operativo e regolatorio sempre più complesso. L'analisi delle vendite evidenzia una crescente distanza tra gli obiettivi normativi europei in materia di riduzione delle emissioni di CO2 e la realtà operativa del trasporto pesante, caratterizzata da esigenze stringenti di autonomia, costi di esercizio e continuità dei tempi di lavoro.

Sul fronte dell'alimentazione, resta ovviamente centrale il gasolio, le cui immatricolazioni si attestano a 25.993 unità, in calo del 4,85% su base annua ma pari al 96,25% del totale, contro il 97,39% del 2024. A dieci anni dall'avvio delle

cerca



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Scoperti 110 kg di cocaina in un camion a Gorizia

Dopo un inseguimento in autostrada, la Guardia di Finanza di Gorizia ha scoperto una spedizione di 110 chilogrammi di cocaina in un autoarticolato croato diretto in Slovenia.

Normativa

[Nuove precisazioni dell'Albo autotrasporto sui tempi di pagamento](#)

[Geo-localizzazione e rifiuti pericolosi tra obblighi e garanzie](#)

[Sentenza della Cassazione sui lodi arbitrali per i costi minimi dell'autotrasporto](#)

[Come funziona la regola dei 90 minuti nelle attese dei camion](#)

[Come si applica il reverse charge nella logistica](#)

Mare



Il porto di Koper si conferma al vertice dei container dell'Adriatico

Nel 2025 il porto di Koper ha aumentato la movimentazione di container del 12,2% superando la soglia di 1,2 milioni di teu e ponendosi al vertice nell'Adriatico. Ha beneficiato dei cambiamenti delle alleanza tra compagnie marittime. Ma è cresciuto anche l'intasamento dei piazzali.

Autotrasporto



Piattaforma Webfleet per gestire il trasporto di rifiuti

Entro febbraio 2026 le imprese che

politiche europee orientate al superamento dei motori endotermici, il mercato dei camion continua quindi a essere dominato in maniera quasi incontrastata da questa alimentazione.

IMMATRICOLAZIONI VEICOLI INDUSTRIALI (>3,5t) IN ITALIA PER ALIMENTAZIONE (ANNO 2025)
Dati accumulati Gennaio - Dicembre 2025



Per quanto riguarda i carburanti alternativi, appare nel 2025 un **crollo del gas naturale**, compresso e liquefatto, le cui le immatricolazioni cedono il 30,77%, interrompendo una dinamica che negli anni precedenti aveva portato il circolante a superare le tremila unità. Secondo Federauto, la forte spinta regolatoria verso la sola trazione elettrica ha contribuito a rallentare anche soluzioni già disponibili e operative, che soprattutto attraverso l'impiego di Bio Cng e Bio Lng garantiscono oggi un impatto ambientale molto contenuto.

Viceversa, **aumentano le vendite dei camion elettrici**, che in percentuale salgono del 178,77%. Questo valore va però considerato nel contesto di valori assoluti ancora molto bassi: le immatricolazioni passano da 212 a 591 unità, con una quota che sale dallo 0,76% al 2,19%. L'aumento è concentrato quasi interamente nella fascia delle motrici sotto le 7,49 tonnellate, che totalizza 506 veicoli, inclusi 51 trattori. Sopra questa soglia, l'elettrico rimane pressoché assente, con sole 31 motrici immatricolate nel corso dell'anno. Nel complesso, il segmento dei trattori stradali registra una flessione del 6,95%.

L'analisi per classi di peso mostra un andamento differenziato tra i vari segmenti. La fascia più leggera, compresa tra 3,51 e 7,49 tonnellate, registra una crescita dell'8,85%, con 1.806 immatricolazioni, a conferma di una maggiore tenuta dei veicoli destinati alla distribuzione urbana e regionale. La contrazione più marcata interessa invece i veicoli medi tra 7,5 e 16 tonnellate, che si fermano a 2.647 unità e perdono il 13,72% rispetto all'anno precedente, evidenziando una fase di particolare debolezza per questo segmento. Oltre le 16 tonnellate, che rappresentano l'83% del mercato complessivo con 22.558 veicoli immatricolati, il calo si attesta al 3,23%, un valore sostanzialmente in linea con l'andamento generale e indicativo delle difficoltà di una transizione tecnologica



Aereo



Amazon avvierà le consegne con drone in Gran Bretagna

La Civil Aviation Authority britannica ha autorizzato Amazon ad avviare le consegne con drone nella contea di Durham. Un passo che potrebbe aprire la strada ad altri mercati europei, nonostante le difficoltà incontrate in Italia.

Ferrovia



CargoBeamer avvia il treno intermodale tra Domodossola e Liegi

La società intermodale CargoBeamer ha avviato all'inizio del 2026 il servizio ferroviario tra Domodossola e Liegi, che trasporto semirimorchi anche non gruabili. Riequilibra il traffico transalpino dopo la chiusura dell'autostrada viaggiante tra Italia e Germania.

Persone

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

trasportano rifiuti pericolosi devono iscriversi al Rentri e adottare il formulario digitale xFir. Webfleet offre la sua piattaforma per la gestione delle flotte.

rapida nelle applicazioni a maggiore intensità operativa.

IMMATRICOLAZIONI VEICOLI INDUSTRIALI IN ITALIA PER FASCIA DI PESO (PTT) - Anno 2025
 Dati Cumulati Gennaio - Dicembre 2025

Fascia PTT (Peso Totale a Terra)	Totale Immatricolazioni (Gen-Dic 2025)	Quota di Mercato (%)	Variazione vs 2024 (%)
MEDIO-LEGGERI (da 3,51 Ton a 7,49 Ton)	1.800	6,67%	+7,85% (In crescita)
MEDI (da 7,5 Ton a 16 Ton)	2.647	9,80%	-13,72% (Forte calo)
PESANTI (oltre 16 Ton)	22.558	83,53%	-3,23% (Dominante)



Sul fronte dei costruttori, Iveco si conferma il marchio più immatricolato con una quota del 30,00%, nonostante una riduzione dei volumi del 10,91%. Su numeri più contenuti risultano ancora più marcate le flessioni di Scania (-14,05%), Isuzu (-41,71%) e Astra veicoli industriali (-47,77%). In controtendenza crescono Mercedes Benz Trucks (+16,42%), Renault Trucks (+13,65%) e Mitsubishi fuso (+12,57%), mentre Fiat, su volumi assoluti ridotti, registra un incremento superiore al 300%. Per valutare queste cifre, bisogna considerare che non tutti i costruttori coprono l'intero segmento dei pesi.

IMMATRICOLAZIONI VEICOLI INDUSTRIALI ITALIA: Gennaio - Dicembre 2025 per Marca

Marca	Immatricolazioni 2025	Quota %	Variazione % Gen-Dic 24
IVECO	8.101	30,00%	-10,91%
SCANIA	3.395	12,57%	-14,05%
VOIVO TRUCKS	3.154	11,58%	-0,38%
MERCEDES-BENZ TRUCKS	3.131	11,59%	+18,42%
DAF	2.808	10,40%	-1,02%
MAN	2.736	10,13%	+4,15%
RENAULT TRUCKS	1.707	6,32%	+13,65%
FORD TRUCKS	565	2,09%	-2,92%
ISUZU	532	1,97%	-41,79%
FIAT	302	1,12%	+308,11%
MITSUBISHI FUSO	188	0,70%	+12,57%
ASTRA VEICOLI INDUSTRIAL	176	0,65%	-47,77%
ALTRE MARCHE	182	0,67%	+25,52%
FOTON	28	0,10%	+154,55%
TOTALI	27,005		-3,72%

Al termine dell'analisi, Federauto sottolinea che i veicoli industriali pesanti non hanno finora ottenuto alcuna deroga nella gestione delle **sanzioni sulle emissioni di CO2**. Il nuovo pacchetto di misure presentato dalla Commissione europea a dicembre, pur introducendo margini di flessibilità, è giudicato dagli operatori contraddittorio e insufficiente. Il settore auspica che il Parlamento Europeo, chiamato nelle prossime settimane a esaminare il pacchetto, e in particolare la commissione Ambiente, intervenga per correggere le distorsioni che continuano ad alimentare l'incertezza degli acquirenti e a frenare l'adozione di tutte le tecnologie applicabili ai veicoli pesanti.

In questo scenario, aggravato dalle persistenti incertezze geopolitiche, Federauto ritiene **difficile formulare per il 2026 previsioni** significativamente diverse da una sostanziale conferma dei risultati del 2025, anche in attesa dell'avvio degli incentivi previsti dal Fondo pluriennale recentemente approvato dal Governo su richiesta della stessa Federauto insieme ad [Anfia](#), Anita, Unatras e Unrae.

Massimiliano Barberis



I camalli genovesi hanno perso Danilo Oliva
 Scomparso a Genova all'inizio di gennaio 2026 Danilo Oliva, uno dei principali riferimenti del lavoro portuale e del sindacalismo dei trasporti. Protagonista della trasformazione del porto e animatore del Circolo Autorità Portuale.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



© TrasportoEuropa - Riproduzione riservata - Foto di repertorio
 Segnalazioni, informazioni, comunicati, nonché rettifiche o precisazioni
 sugli articoli pubblicati vanno inviate a: redazione@trasportoeuropa.it

Puoi commentare questo articolo nella [pagina Facebook di TrasportoEuropa](#)



Vuoi rimanere aggiornato sulle ultime novità sul trasporto e la logistica e non perderti neanche una notizia di TrasportoEuropa? [Iscriviti alla nostra Newsletter](#) con l'elenco ed i link di tutti gli articoli pubblicati nei giorni precedenti l'invio. Gratuita e NO SPAM!

[« Articolo precedente](#)

ARTICOLI CORRELATI

- 

Cala nel 2025 il mercato italiano dei veicoli industriali
- 

Camion italiano cresce a novembre 2025
- 

Crescono a ottobre 2025 le immatricolazioni italiane dei camion
- 

Il camion rallenta in Europa nei primi 9 mesi del 2025
- 

Riprendono a settembre 2025 le immatricolazioni del camion
- 

Camion in Italia crescono a luglio e calano ad agosto
- 

Crolla di un terzo il mercato italiano dei camion a giugno 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Anche maggio 2025 è in rosso per il camion italiano



Calano del 7% le immatricolazioni dei camion nel primo quadrimestre



Il 2025 inizia in salita per il camion europeo



Crollano a marzo 2025 le immatricolazioni dei veicoli pesanti



Traton resta stabile nel 2024, ma Scania supera Man



Lieve ripresa delle immatricolazioni italiane di camion a febbraio 2025

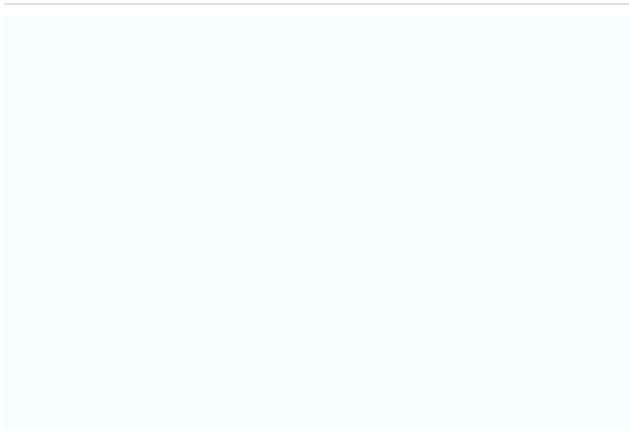


La Russia frena sui camion cinesi



In Europa crescono i furgoni e scendono i camion

CONTENUTI SPONSORIZZATI



MOTORI / Industria e Analisi

Anfia, a novembre ancora in calo l'indice della produzione automotive (-5,4%)

Volumi 2025 il 23% in meno rispetto al 2024 e la metà rispetto al 2019

TORINO, 15 gennaio 2026, 19:11

Redazione ANSA

Condividi



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

"**A** novembre prosegue il calo dell'indice della produzione automotive italiana (-5%)" afferma Gianmarco Giorda, direttore generale dell'Anfia.

"Anche l'indice della fabbricazione di autoveicoli - spiega - si mantiene in flessione nel mese (-7,6%), complice il calo registrato, secondo i dati preliminari dell'Anfia, dalla produzione di autovetture, -27,9%, per un totale di circa 18.000 unità prodotte, mentre l'indice della produzione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori chiude in lieve rialzo, a +0,3%, ma risulta in flessione del 5,2% nel cumulato da inizio anno.

Secondo le stime dell'Anfia per la chiusura d'anno, i volumi della produzione domestica di autoveicoli a fine 2025 risulteranno in ulteriore diminuzione, attestandosi intorno alle 450mila unità, il 23% in meno rispetto al 2024 e circa la metà dei volumi rispetto al 2019. Il 2025 si è confermato un anno debole dal punto di vista produttivo, ma confidiamo che nel 2026 possa avviarsi una graduale ripresa, sostenuta dall'implementazione dei piani produttivi del gruppo Stellantis - condizionata, a sua volta, da una revisione del Regolamento europeo sulla riduzione delle emissioni di CO2 degli autoveicoli leggeri che vada nella direzione auspicata con interventi incisivi e ben dettagliati - e dall'adozione di misure adeguate sul fronte dell'offerta, in particolare in materia di contenimento dei costi energetici e di agevolazioni fiscali a sostegno degli investimenti".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Volti e imprese

La nomina



Anfia, Niccoli presidente

Ranieri Niccoli, *chief manufacturing officer* di Automobili Lamborghini (nella foto), è stato nominato presidente del Gruppo costruttori dell'associazione. Succede a Umberto Tossini, a cui l'**Anfia** e le aziende associate «rivolgono un sentito ringraziamento».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

LA NOMINA

Costruttori Anfia Ranieri Niccoli nuovo presidente

Ranieri Niccoli, chief manufacturing officer di Automobili Lamborghini, è stato nominato presidente del gruppo Costruttori dell'Anfia. Succede a Umberto Tosini, a cui l'Anfia e le aziende associate rivolgono un sentito ringraziamento per l'impegno e il lavoro costante e qualificato a favore della rappresentanza della filiera produttiva italiana degli autoveicoli, in un momento particolarmente delicato e ricco di sfide per il settore. Nato a Bologna nel 1968, ha conseguito la laurea in Ingegneria Aeronautica alla Sapienza di Roma nel 1995. Ha iniziato la sua carriera in Fiat Automobili e successivamente ha ricoperto ruoli dirigenziali in altre aziende del manifatturiero. «Viviamo una fase di grande complessità per l'automotive, che rende ancora più necessario un impegno concreto dei costruttori verso l'innovazione e verso scelte industriali capaci di accompagnare l'evoluzione tecnologica in atto. Il settore ha un ruolo strategico per l'Italia e per l'Europa e oggi più che mai è fondamentale ripartire dalla solida cultura del saper fare, profondamente radicata nel nostro Paese» ha sottolineato Niccoli. —

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849-11073K



- Attualità
- Politica
- Mondo
- Agora
- Podcast
- Chiesa
- Idee e Commenti
- Economia
- Rubriche

Avvenire

Abbonati[®] Accedi

January 15, 2026

Avvenire

Abbonati



[ECONOMIA](#)

[Motori](#)

Condividi

Accise e prelievi record: l'automobile per il fisco è una miniera d'oro

di [Alberto Caprotti](#)

Il carico fiscale relativo alla motorizzazione italiana è di 83 miliardi di euro l'anno. L'Italia maglia nera in Europa: va allo stato il 60% del costo di un litro di gasolio

🕒 1 min di lettura

January 15, 2026



Per la prima volta in Italia il prezzo medio del diesel ha superato quello della benzina/ ANSA

Il primo gennaio scorso è scattato il riallineamento delle **accise sui carburanti**, con un incremento di 4,05 centesimi di euro

del prezzo del diesel e un analogo calo per quello della benzina. Secondo l'analisi di Facile.it, realizzata sui dati della Commissione Europea, **l'Italia è maglia nera in Europa per il peso di accise e tasse sul prezzo del gasolio che oggi rappresentano il 59% del prezzo pagato alla pompa.**

Dati alla mano significa che, considerando un prezzo medio pari a 1,644 euro al litro di diesel, poco meno di 1 euro a litro finisce in accise e IVA, importo che fa guadagnare all'Italia il primo posto (in negativo) in Europa anche nella graduatoria in valori assoluti. «Sorprende vedere come il prezzo medio per il diesel in Italia, al netto di accise e imposte, sia il terzo più basso d'Europa; ma se aggiungiamo queste due voci - le più alte del Continente - il conto finale schizza e posiziona il nostro Paese tra gli stati UE dove costa di più fare rifornimento di diesel», spiegano gli esperti di Facile.it

E' stato calcolato che per percorrere 10.000 km con una vettura alimentata a gasolio, un automobilista italiano spende, considerando solo accise e IVA, circa 533 euro, un tedesco 494 euro, un francese 480 euro, mentre per uno spagnolo il costo si ferma ad appena 341 euro, vale a dire il 36% in meno rispetto all'Italia.

Ma non pesa ovviamente solo sui carburanti **il carico fiscale relativo alla motorizzazione italiana, che nel 2024 si è attestata a 83,04 miliardi di euro** (quasi il 4% del PIL nazionale), in crescita rispetto al 2023 (+4,5%). «Una cifra mai raggiunta prima - commenta **Roberto Vavassori**, Presidente di **ANFIA**. Dei tre momenti impositivi del ciclo di vita contributivo degli autoveicoli, è sempre quello relativo all'utilizzo a pesare maggiormente sul totale delle entrate tributarie derivanti dal settore, di cui rappresenta il 79,2%, superando i 65 miliardi di euro. Concorrono a realizzare una cifra così elevata voci di prelievo fiscale come quelle relative ai **carburanti** (39,73 miliardi) e all'IVA su **manutenzione e riparazione, acquisto ricambi, accessori e pneumatici**. Al secondo posto si posiziona il gettito derivante dall'**acquisto** (versamento IVA, diritti MCTC e IPT), l'11,8% del totale, pari a 9,78 miliardi. Il gettito derivante dal **possesso**, infine, vale il 9% del totale, ovvero 7,48 miliardi (+3% rispetto al 2023), pari al totale dei versamenti del bollo auto.

Guardando al 2025, secondo le stime **ANFIA**, il carico fiscale sulla motorizzazione potrebbe rimanere pressoché stabile a 83 miliardi di euro, considerando che il mercato auto ha chiuso l'anno con una contrazione intorno al 2,5% sul 2024.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Temi



[Mobilità](#)

[Automobili](#)

Altro di Motori



[Sicurezza](#)

[La Polizia Stradale dà i numeri: al volante non siamo messi bene](#)



[Mobilità](#)

[Una navetta pubblica a guida autonoma: Torino vuol guidare per prima il futuro](#)



[Motori](#)

[Fiat e Alfa stupiscono con la "nipote" dell'Apecar e la Giulia per Luna Rossa](#)



[Mercato auto](#)

["L'Europa ci consenta di costruire ancora automobili per tutti"](#)

Raccomandati per te

HomeSezioniEconomia e AffariProduzione domestica di autovetture dimezzata rispetto al 2019, le stime di [Anfia](#)

Economia e Affari

Produzione domestica di autovetture dimezzata rispetto al 2019, le stime di [Anfia](#)



Redazione Eventi e News

🕒 Gen 15, 2026 - 19:30

🗨️ 0

Seguici

Facebook
 Twitter
 Youtube
 LinkedIn



Articoli più popolari

Intossicati sushi Roma, venti persone denunciano un ris...

Redazione Eventi e... Dicembre 30, 2025

In regalo il libro dello psichiatra Domenico Barbaro: u...

Redazione Eventi e... Dicembre 22, 2025

Brasile: Thaïsa durissima su Karakurt: "Finta antisport...

Redazione Dicembre 26, 2025 🗨️ 0

I Ghiacciai Stanno Salvando il Pianeta? Scopri il Lo...

Redazione Dicembre 18, 2025 🗨️ 0

Massimo Mauro e la Fondazione creata con Gianluca Viall...

Redazione Dicembre 21, 2025 🗨️ 0

Secondo le stime di [ANFIA](#) per la chiusura d'anno, i volumi della produzione domestica di autoveicoli a fine 2025 risulteranno in ulteriore diminuzione, attestandosi intorno alle 450 mila unità, il 23 per cento in meno rispetto al 2024 e circa la metà dei volumi rispetto al 2019. Lo ha reso noto [Anfia](#) nel report di novembre 2025 pubblicato oggi. Secondo i dati preliminari di [ANFIA](#), la produzione domestica delle sole autovetture a novembre ammonta a circa 18 mila unità di volume, in calo del 27,9 per cento rispetto a novembre 2024. Il comparto produttivo automotive si colloca nel contesto di una produzione industriale italiana complessiva in lieve aumento a novembre 2025 rispetto ai livelli dell'undicesimo mese dello scorso anno. L'indice della produzione industriale nel suo complesso, infatti, registra una crescita dell'1,4 per cento a novembre e chiude a -0,5 per cento i primi undici mesi dell'anno in corso rispetto allo stesso periodo del 2024. Il fatturato dell'industria in senso stretto (escluso il comparto Costruzioni) registra una variazione positiva dell'1,6 per cento ad ottobre 2025, ultimo dato disponibile (+1,8 per cento sul mercato interno e +1,3 per cento sui mercati esteri) e chiude i primi dieci mesi dell'anno a -0,3 per cento (-0,1 per cento il mercato interno e -0,8 per cento i mercati esteri).

A gennaio-settembre 2025 (ultimo dato disponibile), l'export di autoveicoli (autovetture e veicoli industriali nuovi) dall'Italia vale 12,09 miliardi di Euro, mentre l'import vale 26,69 miliardi di Euro. La Germania rappresenta, in valore, il primo Paese di destinazione dell'export di autoveicoli dall'Italia, con una quota del 17,2 per cento, seguita da Stati Uniti (16,2 per cento) e Francia (12,3 per cento). Nello stesso periodo, l'export della componentistica automotive vale 18,52 miliardi di euro, con un saldo positivo di 5,40 miliardi. "Il 2025 si è confermato un anno debole dal punto di vista produttivo – ha affermato **Gianmarco Giorda**, direttore generale di [ANFIA](#) -, ma confidiamo che nel 2026 possa avviarsi una graduale ripresa, sostenuta dall'implementazione dei piani produttivi del Gruppo Stellantis, condizionata, a sua volta, da una revisione del Regolamento europeo sulla riduzione delle emissioni di CO2 degli autoveicoli leggeri che vada nella direzione auspicata

Articoli Consigliati

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

con interventi incisivi e ben dettagliati, e dall'adozione di misure adeguate sul fronte dell'offerta, in particolare in materia di contenimento dei costi energetici e di agevolazioni fiscali a sostegno degli investimenti", ha concluso.

Leggi anche altre notizie su [Nova News](#)

Clicca qui e ricevi gli aggiornamenti su WhatsApp

Seguici sui canali social di Nova News su [Twitter](#), [LinkedIn](#), [Instagram](#), [Telegram](#)

L'articolo Produzione domestica di autovetture dimezzata rispetto al 2019, le stime di [Anfia](#) proviene da Agenzia Nova.

- Vasco Rossi annuncia un concer speciale nel 2026 in o...
Redazione Eventi e... Dicembre 13, 2025
- Il regista di 47 Ronin condannat per frode e riciclagg...
Redazione Eventi e... Dicembre 12, 2025
- Debutto a Milano nel 2026: al vi casting per il nuov...
Redazione Eventi e... Dicembre 11, 2025
- MasterChef Italia: presentata a Milano la nuova stagion...
Redazione Eventi e... Dicembre 9, 2025
- Playing God, il corto animato bolognese che punta agli ...
Redazione Eventi e... Dicembre 7, 2025
- Achille Lauro alla Prima della Scala: Lady Macbeth è un...
Redazione Eventi e... Dicembre 7, 2025

QUAL È LA TUA REAZIONE?



Mi piace



Antipatico



Lo amo



Comico



Furioso



Triste



Wow



Redazione Eventi e News
Redazione Eventi e News in Italia



Articoli correlati

Libia, Zona economica esclusiva di Misurata: Crescita d...

Redazione Eventi e... Gen 15, 2026

L'amministrazione Trump annuncia dazi al 25 per cento s...

Redazione Eventi e... Gen 15, 2026

Rc auto in aumento, nel 2026 stangata in arrivo per gli...

Redazione Gen 15, 2026

Corea del Sud: la banca centrale segnala la fine del ci...

Redazione Eventi e... Gen 15, 2026

Nomine, il borsino aggiornato: tutti confermati (o no?)...

Redazione Gen 15, 2026

Egitto: la Commissione Ue eroga un miliardo di euro di ...

Redazione Eventi e... Gen 15, 2026

Popular Tags

- cultura
- Milano
- intelligenza artificiale
- musica italiana
- musica
- Sci di fondo
- cinema
- Edoardo Raspelli
- teatro
- Tecnocasa
- eventi
- napoli
- innovazione
- Roma
- eventi culturali
- arte contemporanea
- Val di Fiemme
- Trianon Viviani
- moda
- Natale

Sondaggi

Quale argomento vorresti che la nostra piattaforma approfondisse maggiormente?

- Politica
- Economia
- Salute
- Tecnologia

Commenti

Commenti su Facebook

Nome E-mail

PROMO ABBONAMENTO 12 MESI

LA VOCE

AGGIORNAMENTI SCARICA L'APP

SCOPRI COSA FARE EVENTI & APPUNTAMENTI

RESTA AGGIORNATO NEWSLETTER

Edicola Digitale

Shop

Ultime Notizie Cronaca **Attualità** Torino Italia Storia Esteri Calcio Italia Sport Vetrine Necrologie **DAL TERRITORIO**

fresia alluminio

LE TUE NUOVE FINESTRE IN ALLUMINIO a soli 99€/mese!

Scopri i dettagli dell'offerta su fresialuminio.com

Giornale La Voce

Attualità

Attualità

Produzione auto in caduta libera, Anfia lancia l'allarme sui volumi industriali

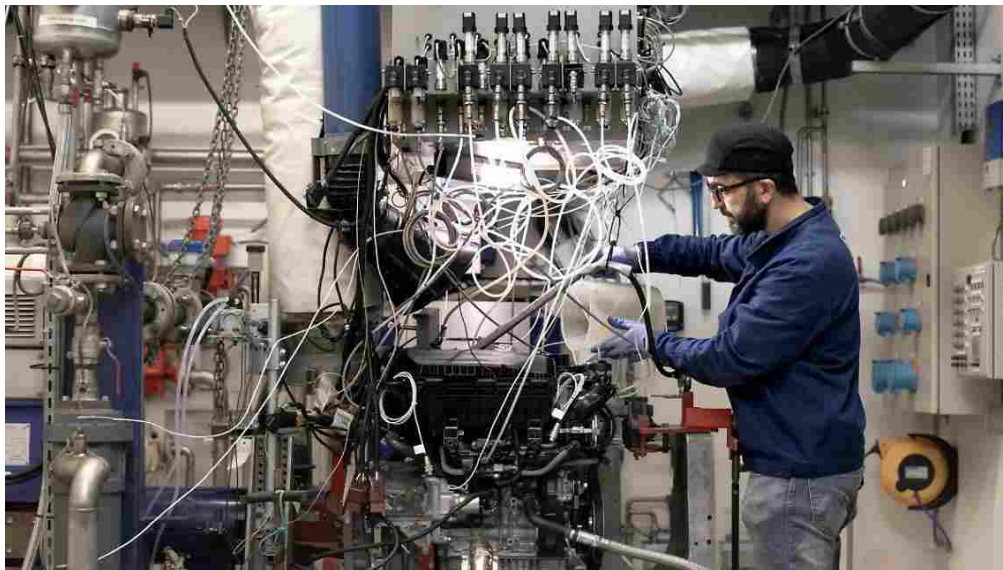
I dati mostrano una filiera in sofferenza e una ripresa ancora incerta



ELISABETTA ZANNA

Email: media@giornalelavoce.it

15 GENNAIO 2026 - 19:00



Produzione auto in caduta libera, Anfia lancia l'allarme sui volumi industriali (foto di repertorio)

Il rallentamento della produzione automotive italiana non accenna a fermarsi e i numeri diffusi dall'Anfia fotografano una crisi che ormai si trascina da mesi, con prospettive ancora fragili per il breve periodo. A novembre l'indice della produzione del settore segna un nuovo arretramento, confermando un quadro strutturalmente debole che pesa su tutta la filiera industriale.

Secondo quanto illustrato dal direttore generale Gianmarco Giorda, «a novembre prosegue il calo dell'indice della produzione automotive italiana (-5%)». Un dato che si inserisce in una tendenza negativa più ampia e che riguarda in modo particolare la fabbricazione di autoveicoli. «Anche l'indice della fabbricazione di autoveicoli si mantiene in flessione nel mese (-7,6%)», spiega Giorda, attribuendo il risultato soprattutto al drastico ridimensionamento della produzione di autovetture.

Edicola digitale

Leggi l'ultima edizione
Acquista l'edizione

ACCES ILLIMITATA

LA VOCE

Promozione FINO 31/01/2026

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849-11073K

I dati preliminari **Anfia** indicano infatti una contrazione del **27,9%** per le auto prodotte, con appena **18.000 unità** uscite dagli stabilimenti nel mese di novembre. Una frenata che pesa sull'intero comparto, nonostante la tenuta, seppur marginale, di alcuni segmenti della componentistica. L'indice della produzione di **parti e accessori per autoveicoli e loro motori** chiude infatti il mese con un lieve rialzo dello **0,3%**, ma il bilancio complessivo da inizio anno resta negativo, con una flessione del **5,2%**.

Le prospettive per la chiusura dell'anno non sono incoraggianti. Secondo le stime dell'**Anfia**, la produzione domestica di autoveicoli a fine **2025** dovrebbe attestarsi intorno alle **450.000 unità**, un livello che rappresenta un calo del **23%** rispetto al 2024 e circa la metà dei volumi registrati nel **2019**, prima delle crisi che hanno colpito il settore tra pandemia, carenza di semiconduttori e transizione normativa.

«Il 2025 si è confermato un anno debole dal punto di vista produttivo», sottolinea Giorda, che tuttavia intravede possibili segnali di inversione nel medio periodo. «Confidiamo che nel 2026 possa avviarsi una graduale ripresa, sostenuta dall'implementazione dei piani produttivi del gruppo Stellantis», afferma, precisando però che la ripartenza sarà condizionata da fattori esterni e regolatori.

In particolare, secondo il direttore generale **Anfia** sarà determinante una revisione del **Regolamento europeo sulla riduzione delle emissioni di CO₂** per gli autoveicoli leggeri, «che vada nella direzione auspicata con interventi incisivi e ben dettagliati». Accanto alla normativa ambientale, il settore chiede misure concrete sul fronte dell'offerta, soprattutto per il **contenimento dei costi energetici** e per **agevolazioni fiscali a sostegno degli investimenti**.

Se la produzione di autoveicoli continua a soffrire, il quadro appare più articolato osservando l'andamento delle immatricolazioni dei veicoli industriali. Nel mese di **dicembre**, autocarri e veicoli trainati mostrano una crescita a doppia cifra, mentre gli autobus subiscono un brusco arretramento.

I dati indicano che a dicembre sono stati rilasciati **2.111 libretti di circolazione di nuovi autocarri**, in aumento del **12,3%** rispetto allo stesso mese del 2024. Ancora più marcata la crescita dei **rimorchi e semirimorchi pesanti**, con **1.086 libretti** e un incremento del **22,3%**. Il dettaglio mostra però dinamiche divergenti: i rimorchi calano del **28,4%**, mentre i semirimorchi crescono del **28,9%**.

Su base annua, il **2025** si chiude con **27.709 autocarri immatricolati**, in lieve calo (**-2,8%**) rispetto al 2024, mentre i rimorchi e semirimorchi pesanti raggiungono quota **15.254**, con una crescita complessiva del **14,2%**. All'interno di questo segmento, i rimorchi restano sostanzialmente stabili (-0,1%), mentre i semirimorchi segnano un deciso +15,8%.

I più letti



La Voce degli animali

Un cucciolo piange al freddo. Tutti sanno, nessuno interviene



Cronaca

Ceipiemonte, licenziata due volte e poi risarcita: 374mila euro di disastro



Attualità

Da Chivasso vince "Ballando con le Stelle 2025": chi è Nikita Perotti, il maestro di Andrea Delogu



Attualità

Il lago che scompare per due mesi: a Ceresole Reale l'invaso verrà svuotato completamente

Di segno opposto l'andamento degli **autobus**, che dopo una flessione moderata a novembre registrano a dicembre una contrazione pesante, pari al **-27,9%**, chiudendo l'anno in territorio negativo.

Per il comparto del trasporto merci, tuttavia, **l'Anfia** guarda con attenzione alle misure di sostegno annunciate dal Governo. «Il trend positivo delle immatricolazioni di autocarri nell'ultimo trimestre del 2025 conferma la resilienza del settore e rappresenta una base solida su cui costruire la ripresa», commenta **Luca Sra**, delegato **Anfia** per il trasporto merci. «Accogliamo con favore lo stanziamento di 590 milioni di euro destinati al piano straordinario di rinnovo del parco veicoli per il trasporto merci, auspicando che la sua piena attuazione avvenga già nel corso del 2026».

Nel complesso, il quadro che emerge è quello di un settore diviso tra difficoltà strutturali, timidi segnali di tenuta e una ripresa che, almeno per ora, resta affidata a decisioni politiche, investimenti industriali e scelte regolatorie ancora tutte da definire.



Ultimi Video



Fuga tropicale per Elodie: spiedini di insetti e relax in Asia dopo il gran tour (VIDEO)



Lepore smaschera 'Greta' Piastra e la battaglia contro le bombe d'acqua. Evviva i supermercati



Quando vincere non basta più: Pecco Bagnaia si mette a nudo da "Gigante Supernova" (VIDEO)



Auto elettriche troppo poche, mercato fermo e target irraggiungibili: l'Europa corre verso il muro della CO2.

Numeri sotto le attese: le auto elettriche crescono, ma mercato debole, incentivi incostanti e infrastrutture carenti mettono a rischio i target 2025.



Cade il tabù dei motori termici, ma l'auto elettrica corre e non aspetta Bruxelles

Il dietrofront Ue sul 2035 dà ossigeno all'industria mentre l'elettrico conquista il mercato



Emissioni, industria e mercato: l'Anfia chiama l'Europa a una scelta di verità sul futuro dell'automotive

Alla vigilia del pacchetto europeo sull'auto, l'associazione della filiera lancia un appello alla Commissione: senza una svolta realistica, il rischio è la deindustrializzazione

Tag

Anfia, produzione automotive, industria automobilistica, produzione auto Italia, autovetture, Stellantis, emissioni CO2, autocarri, veicoli industriali, trasporto merci, crisi automotive, mercato auto 2025

Commenti scrivi/Scopri i commenti

Condividi le tue opinioni su Giornale La Voce



Caratteri rimanenti: 400

Invia

Resta aggiornato, iscriviti alla nostra newsletter

Ricevi gratuitamente, ogni giorno, le notizie più fresche direttamente via email!

Email

Mobilandia
Rilassati!
 Pensiamo a tutto NOI!
 ... scopri
ALL INCLUSIVE
 Trasporto e montaggio INCLUSO
 NESSUN ACCONTO
 Paga con il Bancomat in 12 MESI
59,90€ COMPRESI
 ercole
 Divano 3 posti in poltrona in seta per maccheroni a ruota, seta e maccheroni a ruota per 12 mesi con poltrona.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849-11073K

Dicembre chiude in positivo per autocarri (+12,3%) e veicoli trainati (+22,3%)

A dicembre gli autocarri e i veicoli trainati si mantengono in crescita a doppia cifra; in peggioramento, invece, gli autobus, che, dopo la moderata contrazione di novembre, registrano nell'ultimo mese dell'anno una pesante flessione. Il 2025 si chiude positivamente soltanto per i veicoli trainati. Analizzando nel dettaglio il mercato di dicembre 2025, nel mese sono stati rilasciati libretti di circolazione di nuovi autocarri (+12,3% rispetto a dicembre 2024) e libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (+22,3%), suddivisi in 73 rimorchi (-28,4%) e 1.013 semirimorchi (+28,9%). Nell'intero 2025 si contano libretti di circolazione di nuovi autocarri, il 2,8% in meno rispetto al 2024, e libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (+14,2% rispetto a gennaio-dicembre 2024), così ripartiti: 1.362 rimorchi (-0,1%) e 13.892 semirimorchi (+15,8%). Per gli autocarri, nell'intero 2025 tre su quattro aree geografiche registrano una variazione negativa: più significativa nel Nord-Est (-9,8%) e più lieve nelle regioni del Centro (-0,4%) e nel Nord-Ovest (-0,1%), mentre l'area Sud e Isole realizza una crescita contenuta (+0,3%). Per classi di peso, a gennaio-dicembre 2025 mantengono segno positivo soltanto i veicoli sopra le 3,5 e fino a 5 tonnellate (+91,5%). Registrano un calo a doppia cifra i veicoli sopra le 5 e fino a 8 tonnellate (-15%) e i veicoli sopra le 8 e fino a 12,5 tonnellate (-11,4%), mentre riportano una flessione minore i veicoli pesanti sopra le 16 tonnellate (-2,7%) e i veicoli sopra le 12,5 e fino a 16 tonnellate (-1,3%). Nel 2025, gli autocarri rigidi registrano una lieve crescita dello 0,9%, mentre i trattori stradali chiudono a -6,6%. Nello stesso periodo, incrementano i veicoli da cantiere (+6,4%) e registrano una variazione negativa i veicoli stradali (-4%). Analizzando il mercato per alimentazione, nel 2025 la quota di mercato dei veicoli alimentati a gas risulta dell'1,5% (era dell'1,7% a gennaio-dicembre 2024), per un totale di 412 unità, mentre gli autocarri elettrici e ibridi gasolio/elettrico rappresentano il 2,2% del totale (lo 0,9% a gennaio-dicembre 2024). Il trend positivo delle immatricolazioni di autocarri nell'ultimo trimestre del 2025 conferma la resilienza del settore e rappresenta una base solida su cui costruire la ripresa commenta Luca Sra, Delegato ANFIA per il trasporto merci. Per accelerare questa dinamica, accogliamo con favore lo stanziamento di 590 milioni di euro destinati al piano straordinario di rinnovo del parco veicoli per il trasporto merci, auspicando che la sua piena attuazione avvenga già nel corso del 2026. Come ribadito dalle principali associazioni automotive e dell'autotrasporto, è fondamentale che tale misura sia strutturata in accordo al principio di neutralità tecnologica, riconoscendo il contributo che ciascuna tecnologia può dare in termini di riduzione delle emissioni complessive di CO₂, con particolare riferimento a biocarburanti quali il biometano (compressato o liquido) e l'HVO. Inoltre, per rendere la transizione ancora più efficace, è importante porre l'attenzione verso ulteriori fattori abilitanti: dall'inserimento del noleggio a lungo termine per veicoli a zero emissioni tra le fattispecie incentivabili, fino a misure fiscali che favoriscano gli investimenti in beni strumentali sostenibili. In riferimento ai veicoli trainati, nel 2025 si confermano in crescita a doppia cifra le regioni del Nord-Ovest (+21,4%), il Nord-Est (+15,6%) e l'area del Sud e Isole (+11,8%), mentre il Centro si ferma a +5,1%. Le marche estere totalizzano 8.807 libretti di circolazione (+20,2%); variazione positiva anche per le marche nazionali (+6,8%), con 6.447 libretti. Il 2025 si chiude complessivamente con un bilancio positivo per il mercato dei rimorchi e semirimorchi, sostenuto in particolare dalla crescita dei semirimorchi, che nel cumulato annuo registrano un incremento del 15,8% commenta Massimo Menci, Presidente della Sezione Rimorchi di ANFIA. In attesa della pubblicazione del prossimo decreto con i restanti 6 milioni di euro, che si aggiungeranno ai 13 milioni già stanziati lo scorso anno, ANFIA sta lavorando affinché, nell'ambito del fondo da 590 milioni di euro per l'autotrasporto, circa il 20% delle risorse sia destinato a rimorchi e semirimorchi. L'obiettivo è ampliare le categorie incentivabili e introdurre una premialità per la rottamazione dei mezzi più vetusti particolarmente diffusi in questo segmento favorendo l'immissione sul mercato di veicoli nuovi e più performanti anche sotto il profilo della sicurezza e dell'efficienza. Ricordiamo che il fondo, con un orizzonte temporale quinquennale, consentirà alle imprese di pianificare con maggiore certezza e continuità gli investimenti nel rinnovo del parco circolante.



INFORICAMBI.IT

IL PORTALE DEI RICAMBI AUTO E TRUCK

MAGAZINE ▾ IR TV ▾ NEWS DAI PARTNER PARTNER

MY INFORICAMBI

BANCA DATI



Lavoro ed Economia

LAVORO ED ECONOMIA

Ranieri Niccoli nuovo Presidente del Gruppo Costruttori ANFIA

By **Marco Lasala** 15 Gennaio 2026

Tempo di Lettura: 2 min



Il Gruppo Costruttori di **ANFIA** apre un nuovo capitolo con la nomina di **Ranieri Niccoli** alla Presidenza. Una scelta che arriva in una fase particolarmente complessa per l'industria automobilistica, segnata da transizione tecnologica, nuove normative europee e profonde trasformazioni produttive.

Ranieri Niccoli, oggi **Chief Manufacturing Officer di Automobili Lamborghini**, porta con sé un profilo manageriale solido e una lunga esperienza maturata sul campo. Dal 2008 guida le strategie produttive della Casa di Sant'Agata Bolognese, contribuendo in modo diretto allo sviluppo industriale e all'eccellenza operativa del marchio. Una leadership costruita nel tempo, fatta di metodo, visione e capacità di gestione di processi complessi.

ULTIME NOT



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

La sua nomina arriva dopo il mandato di Umberto Tossini, al quale ANFIA ha rivolto un ringraziamento ufficiale per il lavoro svolto a sostegno della filiera automotive italiana in uno dei periodi più delicati degli ultimi decenni. Un passaggio di testimone che sottolinea continuità istituzionale ma anche volontà di rinnovamento.

Niccoli ha accolto l'incarico sottolineando l'importanza di un impegno concreto dei Costruttori verso **innovazione**, scelte industriali sostenibili e valorizzazione del know-how manifatturiero italiano. In un contesto in cui l'automotive gioca un ruolo strategico per l'economia nazionale ed europea, il Presidente ha ribadito come la cultura del "saper fare" resti una risorsa centrale per affrontare le sfide future.

La filiera automotive italiana tra numeri e prospettive

Il Gruppo Costruttori rappresenta uno dei tre pilastri organizzativi di ANFIA, insieme a Componenti e Car Design & Engineering. Un ecosistema che racconta la forza industriale del settore nel nostro Paese: oltre **5.400 imprese**, circa **272.000 addetti** e un fatturato che supera i **113 miliardi di euro**, pari a quasi il 6% del PIL italiano. Dati che confermano quanto l'automotive resti un asset strategico per l'economia nazionale.

In questo scenario, il ruolo del Presidente assume un valore chiave non solo sul piano istituzionale, ma anche come guida culturale e industriale. La sfida è duplice: accompagnare la trasformazione tecnologica, tra elettrificazione, digitalizzazione e nuovi modelli produttivi, senza disperdere il patrimonio di competenze che ha reso l'industria italiana un riferimento a livello internazionale.

Il profilo personale di Niccoli racconta un percorso coerente con questa visione. Nato a Bologna nel 1968, laureato in Ingegneria Aeronautica alla Sapienza di Roma, ha iniziato la carriera in Fiat Automobili per poi ricoprire ruoli dirigenziali in diverse realtà manifatturiere. Un bagaglio tecnico e gestionale che oggi si traduce in capacità di visione sistemica dell'intera filiera.

Con la sua Presidenza, il Gruppo Costruttori ANFIA si prepara ad affrontare una fase di profondo cambiamento, puntando su competenze, dialogo istituzionale e strategia industriale. Un incarico che non è solo rappresentanza, ma responsabilità verso un comparto che continua a essere uno dei motori dell'economia italiana.

Articolo precedente



nascosto che pesa

Articolo successivo



Stellantis spegne la
plug



Stellantis spegne la
perché il plug-in non
compone



LAVORO ED ECONOMIA



Accise diesel: perché fare
rifornimento in Italia costa
più che nel resto d'Europa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Mercato in crescita per autocarri e veicoli trainati

Anfia si dichiara soddisfatta per lo stanziamento di 590 mil. per il rinnovo del parco veicoli per il  trasporto merci, ma è fondamentale che la misura sia strutturata in accordo al principio di neutralità tecnologica. A dicembre gli autocarri e i veicoli trainati si mantengono in crescita a doppia cifra; in peggioramento, invece, gli autobus, che, dopo la moderata contrazione di novembre, registrano nell'ultimo mese dell'anno una pesante flessione. Il 2025 si chiude positivamente soltanto per i veicoli trainati. Analizzando nel dettaglio il mercato di dicembre 2025, nel mese sono stati rilasciati 2.111 libretti di circolazione di nuovi autocarri (+12,3% rispetto a dicembre 2024) e 1.086 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (+22,3%), suddivisi in 73 rimorchi (-28,4%) e 1.013 semirimorchi (+28,9%). Nell'intero 2025 si contano 27.709 libretti di circolazione di nuovi autocarri, il 2,8% in meno rispetto al 2024, e 15.254 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (+14,2% rispetto a gennaio-dicembre 2024), così ripartiti: 1.362 rimorchi (-0,1%) e 13.892 semirimorchi (+15,8%). Per gli autocarri, nell'intero 2025 tre su quattro aree geografiche registrano una variazione negativa: più significativa nel Nord-Est (-9,8%) e più lieve nelle regioni del Centro (-0,4%) e nel Nord-Ovest (-0,1%), mentre l'area Sud e Isole realizza una crescita contenuta (+0,3%). Per classi di peso, a gennaio-dicembre 2025 mantengono segno positivo soltanto i veicoli sopra le 3,5 e fino a 5 tonnellate (+91,5%). Registrano un calo a doppia cifra i veicoli sopra le 5 e fino a 8 tonnellate (-15%) e i veicoli sopra le 8 e fino a 12,5 tonnellate (-11,4%), mentre riportano una flessione minore i veicoli pesanti sopra le 16 tonnellate (-2,7%) e i veicoli sopra le 12,5 e fino a 16 tonnellate (-1,3%). Nel 2025, gli autocarri rigidi registrano una lieve crescita dello 0,9%, mentre i trattori stradali chiudono a -6,6%. Nello stesso periodo, incrementano i veicoli da cantiere (+6,4%) e registrano una variazione negativa i veicoli stradali (-4%). Analizzando il mercato per alimentazione, nel 2025 la quota di mercato dei veicoli alimentati a gas risulta dell'1,5% (era dell'1,7% a gennaio-dicembre 2024), per un totale di 412 unità, mentre gli autocarri elettrici e ibridi gasolio/elettrico rappresentano il 2,2% del totale (lo 0,9% a gennaio-dicembre 2024). Il trend positivo delle immatricolazioni di autocarri nell'ultimo trimestre del 2025 conferma la resilienza del settore e rappresenta una base solida su cui costruire la ripresa commenta Luca Sra, Delegato **ANFIA** per il trasporto merci. Per accelerare questa dinamica, accogliamo con favore lo stanziamento di 590 milioni di euro destinati al piano straordinario di rinnovo del parco veicoli per il trasporto merci, auspicando che la sua piena attuazione avvenga già nel corso del 2026. Come ribadito dalle principali associazioni automotive e dell'autotrasporto, è fondamentale che tale misura sia strutturata in accordo al principio di neutralità tecnologica, riconoscendo il contributo che ciascuna tecnologia può dare in termini di riduzione delle emissioni complessive di CO2, con particolare riferimento a biocarburanti quali il biometano (compresso o liquido) e l'HVO. Inoltre, per rendere la transizione ancora più efficace, è importante porre l'attenzione verso ulteriori fattori abilitanti: dall'inserimento del noleggio a lungo termine per veicoli a zero emissioni tra le fattispecie incentivabili, fino a misure fiscali che favoriscano gli investimenti in beni strumentali sostenibili. In riferimento ai veicoli trainati, nel 2025 si confermano in crescita a doppia cifra le regioni del Nord-Ovest (+21,4%), il Nord-Est (+15,6%) e l'area del Sud e Isole (+11,8%), mentre il Centro si ferma a +5,1%. Le marche estere totalizzano 8.807 libretti di circolazione (+20,2%); variazione positiva anche per le marche nazionali (+6,8%), con 6.447 libretti. Il 2025 si chiude complessivamente con un bilancio positivo per il mercato dei rimorchi e semirimorchi, sostenuto in particolare dalla crescita dei semirimorchi, che nel cumulato annuo registrano un incremento del 15,8% commenta Massimo Menci, Presidente della Sezione Rimorchi di **ANFIA**. In attesa della pubblicazione del prossimo decreto con i restanti 6 milioni di euro, che si aggiungeranno ai 13 milioni già stanziati lo scorso anno, **ANFIA** sta lavorando affinché, nell'ambito del fondo da 590 milioni di euro per l'autotrasporto, circa il 20% delle risorse sia destinato a rimorchi e semirimorchi. L'obiettivo è ampliare le categorie incentivabili e introdurre una premialità per la rottamazione dei mezzi più vetusti particolarmente diffusi in questo segmento - favorendo l'immissione sul mercato di veicoli nuovi e più performanti anche sotto il profilo della sicurezza e dell'efficienza. Ricordiamo che il fondo, con un orizzonte temporale quinquennale, consentirà alle imprese di pianificare con maggiore certezza e continuità gli investimenti nel rinnovo del parco circolante.

HOME NEWSTECA



Sfogliare online
le riviste
Mission di
Business
Travel e Fleet



SPOTLIGHT

Tabelle ACI 2026 per rimborso chilometrico e fringe benefit



TRAVEL ▾ FLEET ▾ MICE ▾ EVENTI RIVISTE ▾ ANALISI



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



SFOGLIA L'ULTIMO NUMERO DI MISSION



SFOGLIA L'ULTIMO NUMERO DI

Homepage > Mission Fleet

Mercato Italia autocarri: crescono solo i veicoli trainati in attesa degli incentivi

Il mercato autocarri Italia apre il 2026 in positivo e aspetta 590 milioni per un rinnovo del parco veicoli. Focus su biometano e Hvo

15 Gennaio 2026 Michele Giordani

A dicembre 2025, il mercato Italia degli autocarri resta in crescita a doppia cifra con 2.111 nuovi libretti di circolazione (+12,3% su dicembre 2024). I veicoli trainati pesanti (ptt > 3.500 kg) segnano +22,3%, con 1.086 unità: 73 rimorchi (-28,4%) e 1.013 semirimorchi (+28,9%).

Mercato Italia autocarri 2025 in dettaglio

Sul totale annuo, però, gli autocarri chiudono a 27.709 unità: -2,8% sul 2024. Sono i veicoli trainati salgono a 15.254 libretti (+14,2%): 1.362 rimorchi (-0,1%) e 13.892 semirimorchi (+15,8%).

Le aree geografiche degli autocarri vedono cali al Nord-Est (-9,8%), Centro (-0,4%)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

e Nord-Ovest (-0,1%); una lieve crescita invece al Sud e Isole (+0,3%).

Per classi di peso degli autocarri italiani, nuovi su strada: positive solo le 3,5-5 tonnellate (+91,5%). Calano invece le 5-8 tonnellate (-15%), 8-12,5 tonnellate (-11,4%), 12,5-16 tonnellate (-1,3%) e oltre 16 tonnellate (-2,7%).

Stabili gli Autocarri rigidi +0,9%, calo per i trattori stradali -6,6%; salita per veicoli da cantiere +6,4%, discesa per quelli stradali -4%.

Per le alimentazioni poco margine alle alternative: il gas è all'1,5% (412 unità, da 1,7%), salgono elettrici e ibridi gasolio/elettrico al 2,2% (da 0,9%) ma restano pochi.

Carri Trainati

Per i trainati ci sono crescite al Nord-Ovest (+21,4%), Nord-Est (+15,6%), Sud/Isole (+11,8%) e Centro (+5,1%). Bene quindi, con le Marche estere che prendono spazio però: +20,2% (8.807 unità), mentre le nazionali salgono meno +6,8% (6.447).

Arrivano gli incentivi per rinnovo flotte mezzi pesanti 2026

ANFIA commenta così il mercato autocarri Italia che apre il 2026: "Il trend positivo dell'ultimo trimestre conferma la resilienza del settore – dice Luca Sra, Delegato **ANFIA** Trasporto Merci. Accogliamo i 590 milioni di euro per il piano straordinario di rinnovo parco veicoli merci, auspicando attuazione nel 2026. Deve seguire neutralità tecnologica, valorizzando tutte le tecnologie per ridurre CO2 (es. biometano, HVO), includere noleggio zero emissioni e misure fiscali sostenibili".

Nel mezzo ora ci sono i nuovi incentivi per i mezzi pesanti (decreto pubblicato in Gazzetta Ufficiale l'11 dicembre 2025): un fondo da 590 milioni di euro per il rinnovo del parco veicolare dell'autotrasporto merci, rivolto a imprese iscritte al Registro Elettronico Nazionale (REN) e all'Albo autotrasportatori.

Le risorse coprono il periodo 2027-2031 per sostituire veicoli obsoleti ed in [articolo a parte](#) spieghiamo i dettagli, requisiti e adesioni per aderire e sfruttare anche novità 2026 di acquisto e rottamazione, sfruttando non solo i mezzi classici ma anche le alimentazioni alternative, a gas.

"Bilancio positivo trainato dai semirimorchi (+15,8%) – commenta Massimo Menci, Presidente Sezione Rimorchi **ANFIA**. Chiediamo il 20% dei 590 milioni per rimorchi/semirimorchi, ampliando incentivi e premialità per rottamazione di mezzi vecchi, per veicoli più sicuri ed efficienti. Il fondo quinquennale darà certezza agli investimenti".

Tag: Mercato auto

Condividi:



FOCUS NEWS



1 NOVEMBRE 2025

Nuovo Grandland: il "Blitz" dell'ammiraglia di casa Opel



1 OTTOBRE 2025

Grande Panda: quello che c'è da sapere sulla nuova Fiat adatta anche alle flotte

MAZDA CX-60
L'ECCellenza DEL DIESEL IBRIDO
DA 435€/MESE + IVA*
CON IL NOLEGGIO MAZDA RENT

SCOPRI L'OFFERTA

*Offerta valida fino al 31/03/2026. Salvo approvazione di Arval Service Lease Italia S.p.A. a socio unico. Mazda CX-60: consumo combinato: 1,4 - 5,5 l/100 km; livello emissioni CO2 combinato: 31 - 142 g/km (valori WLTP)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



I dati **Anfia** di dicembre 2025

Pesante flessione del -27,9 per cento per gli autobus



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Anfia, acronimo di Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica ha rilasciato i dati

relativi alle immatricolazioni di autobus con peso maggiore di 3,5 tonnellate nel mese di dicembre 2025.

Il totalizzatore si ferma a 658 nuove unità con un decremento del 27,9 per cento rispetto alle 913 unità dello stesso mese dell'anno precedente.

Due soli comparti su quattro mantengono il segno positivo, con un incremento del 16,1 per cento per quanto riguarda gli autobus/midibus turistici che totalizzano 36 unità contro le 31 di dicembre 2024 e un incremento di ben il 48,9 per cento per quanto riguarda i minibus per i quali il totalizzatore di ferma a 131 unità contro le 88 registrate nello stesso mese dell'anno precedente. Flessione del 39,6 per cento invece per gli autobus adibiti al Tpl che si fermano a 446 unità contro le 739 del dodicesimo mese dell'anno precedente.

Complessivamente nell'intero 2025 i libretti di circolazione di autobus rilasciati sono 5.508 contro i 6551 rilasciati nell'intero anno precedente con una flessione del 15,9 per cento.

Confrontando le intere annate 2025 e 2024 restano in crescita soltanto gli autobus e midibus turistici con un incremento del 62,8 per cento, mentre calano gli autobus adibiti al trasporto pubblico locale (-27,7 per cento), i minibus (-23,4 per cento e con una flessione più contenuta gli scuolabus (-3,7 per cento).

“I dati del 2025, purtroppo, parlano da soli e restituiscono un quadro di forte contrazione per il mercato degli autobus sopra le 3,5 tonnellate, in particolare per il segmento del TPL, che chiude l'anno con un calo significativo del 27,7% - afferma Paolo Marini, Presidente della sezione autobus di Anfia. Il rischio concreto è che il 2026 possa rivelarsi ancora più critico, considerando che nel corso dell'anno appena concluso si sono avvertiti, seppur nella fase finale, gli ultimi effetti positivi legati agli investimenti del Pnrr. Abbiamo apprezzato la proposta, contenuta nella Legge di Bilancio, di destinare parte delle risorse del Piano Sociale per il Clima anche a misure del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile; restiamo ora in attesa di comprenderne gli sviluppi e di verificare se e in che misura il settore potrà effettivamente beneficiare di strumenti incentivanti. In ogni caso, si tratterebbe di interventi che, da soli, non possono rappresentare una risposta strutturale alle criticità del comparto e alle difficoltà delle poche imprese italiane ancora operanti nel settore”.

